

Le zampe di gallina¹

Vaudeville in tre atti di Victorien Sardou rappresentato per la prima volta al Teatro del Gymnase di Parigi il 15 maggio 1860.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Personaggi e loro descrizione:

Prosper Block, *grande viaggiatore*

Vanhove, *ricco olandese*

Busonier, *capo della dogana*

Thirion, *tutore di Paul e vicino dei Vanhove*

Paul, *giovane innamorato di Marthe*

Baptiste, *domestico della famiglia Vanhove*

Henri, *domestico della famiglia Vanhove*

Suzanne, *cugina di secondo grado di Clarisse*

Colomba, *moglie di Thirion*

Clarisse, *moglie di Vanhove*

Marthe, *sorella di Clarisse*

Solange, *ex balia di Clarisse*

Claudine, *domestica della famiglia Vanhove*

Un domestico

Ambientazione e tempo: La scena si svolge nei dintorni di Chinon, ai giorni nostri.

Atto primo

Un antico salotto ammobiliato in stile Luigi XVI. Mobili di lusso ma un po' usurati. Soprapporte, specchi, console ecc... In fondo, due pan coupés² con portefinestre che si affacciano su un parco. Al centro, uno specchio senza amalgama e un caminetto. Su ogni lato dello specchio, a portata di mano, due piccole mensole, una a destra, vuota, l'altra a sinistra con sopra una statuetta della dea Flora in porcellana di Sèvres. A destra, in primo piano, un divano; in secondo piano, una porta che conduce alla sala da pranzo. A sinistra, in primo piano, un altro divano; in secondo piano, una

¹ La traduzione si basa sul testo di Victorien Sardou pubblicato nella seguente edizione: Victorien Sardou, *Théâtre Complet*, 15 volumi, Albin Michel, Paris 1936.

² È la superficie che viene eretta all'angolo di due pareti, obliqua rispetto a esse, e che sostituisce il loro ricongiungimento ad angolo retto o acuto. Praticamente è una parete aggiuntiva che permette così di aumentare il numero di porte presenti sulla scena.

porta che conduce alle stanze da letto. Al centro, un tavolo rotondo con sopra una lampada, un libro e altri oggetti in disordine; un tappeto, alcune sedie e un paio di poltrone.

Scena prima

All'alzarsi del sipario, la portafinestra di destra è spalancata; quella di sinistra è ancora chiusa con le tende tirate e il gancetto. Baptiste sta sprimacciando i cuscini; Henri sta finendo di fissare il tappeto al pavimento dopo averlo pulito; Claudine, a destra, sta sfregando i piedi di una poltrona. Baptiste, Henri, Claudine.

Claudine (*facendo piroettare la poltrona, con disprezzo*) Guardate che roba! Non vi sembra decisamente rococò questa poltrona?

Henri (*continuando a fissare il tappeto*) E come no! Bisogna venire proprio nei dintorni di Chinon per trovare dei pezzi di arredamento del genere!

Baptiste Sì, bisogna dire che il signore ha avuto una magnifica idea trascinandoci tutti qui per la stagione della caccia... (*Accomodandosi su una delle poltrone*) E pensare che io ci tenevo così tanto ad accompagnarlo alle terme... per farmi passare la sciatica!

Henri (*interrompendo un istante il suo lavoro e rimanendo accovacciato sul tappeto, in una posizione che ricorda quella di un turco*) Mio Dio, inizio ad averne abbastanza! È dalle cinque di stamattina che non facciamo altro che inghiottire polvere!

Baptiste (*andando a stendersi su un divano*) Sì, lo so, e visto e considerato che ieri abbiamo trascorso una giornata intera in preda agli sbalottamenti del treno...

Claudine (*accomodandosi su una poltrona*) E in seconda classe, per di più!... dove si sta decisamente scomodi!

Scena seconda

Gli stessi, La Signora Solange.

Solange (*entrando*) Ebbene, se avete intenzione di lavorare con questo ritmo non credo che riuscirete mai a consumare le suole delle scarpe!

Claudine Buongiorno!... Con chi abbiamo il piacere di parlare?

Solange Con la Signora Solange, custode della presente dimora... e a suo tempo balia della vostra padrona.

Baptiste Beh, vi faccio i miei più sinceri complimenti per il latte con cui avete nutrito la signora!... Quanto alla presente dimora, invece, avrei qualcosa da dire sul modo in cui è tenuta.

Solange Perché, cosa c'è che non va?

Baptiste Non mi sembra che vi spacchiate la schiena per pulirla!... Anzi, secondo me sono almeno due anni che questo posto non vede una scopa!

Solange Ciò che dite è falso!... È da tre anni che non tolgo le ragnatele!

Baptiste, Henri e Claudine (*ridendo*) Da tre anni!

Solange (*in tutta spontaneità*) Certo che sì!... Non la pulisco da quando la defunta Signora de Crussolles, che non credo abbiate mai conosciuto, è partita per Parigi con sua figlia Clarisse, vostra attuale padrona, perché quest'ultima doveva sposare il Signor Vanhove!... Quel giorno me lo ricordo benissimo!... Era l'alba, e la signora mandò qualcuno a prendere dei cavalli da posta per poterli attaccare al vecchio calesse... Poi, un attimo prima di partire, si affacciò e mi disse: "Solange, chiudi tutto a chiave, mi raccomando, ho una paura tremenda dei ladri!" – La povera vecchia era fissata con i ladri! – "E non osare aprire a nessuno fino al giorno in cui non sarò tornata!". "Ai vostri ordini", le ho risposto io. Il cocchiere ha frustato i cavalli e la signora è partita... Ho tirato le tende in ogni stanza, ho chiuso le porte a chiave e le finestre con i gancetti e sono rimasta ad aspettare il suo ritorno!... Solo che la poveretta non è mai più tornata... Un anno dopo le nozze della figlia, è finita sottoterra... e quindi la dimora è rimasta così come l'aveva lasciata... fino a ieri sera, quando la Signora Clarisse, attuale Signora Vanhove, è giunta qui a mezzanotte con il marito al seguito e, senza nemmeno preavvisarmi, mi ha detto: "Cara balia, domani ho gente sia a pranzo che a cena, quindi mi raccomando: all'alba fate tirare a lucido il salotto!". Così mi sono decisa a riaprire le stanze. Anche perché – e ci tengo a dirlo – io sono una lavoratrice integerrima, e se uno mi dice: "chiudi", io chiudo e non riapro finché non mi si dice: "apri!".

Henri Ah! È dunque per questo che il salotto era tutto sottosopra come se fosse stato abbandonato di gran carriera dopo una festa?

Solange Sì, proprio per questo!... Ma invece di perdere tempo in chiacchiere, fareste meglio a finire di spolverare!

Henri Beh, che ci vuole?... Due colpi di piumino e abbiamo finito.

Si dirige verso la statuetta della dea Flora e fa per spolverarla.

Solange Disgraziato! Non osate toccare la dea Flora!

Henri Ma più che la dea Flora sembra la dea Polvere!

Solange (*bloccandolo*) Non importa!... Non toccatela! Ve lo proibisco!... Dopo lo sfortunato incidente accaduto a Zefiro...

Baptiste, Henri e Claudine A Zefiro?

Solange Sì, era collocato là sopra (*indica la mensola vuota*) e faceva il paio con Flora.

Claudine E che fine ha fatto?

Solange Il poveretto è andato in mille pezzi!... E la signora ci teneva così tanto!... Una porcellana di Sèvres, potete capirlo bene anche voi!... Quindi: non osate toccare la dea Flora!... Il giorno in cui la signora si ritrovò con le braccia paralizzate, fu la figlia Clarisse ad assumersi personalmente l'impegno di spolverare la statuetta! Quindi può farlo solo lei, e basta! (*A Henri, afferrando il piumino che regge in mano*) Date qua! Mi occuperò io del resto!

Claudine Benissimo!.. Allora non abbiamo più nulla da fare qui... Io vado a bermi una cioccolata.

Henri Io vado a farmi un bagno.

Baptiste Io vado a controllare la posta.

Henri (*salutando ironicamente Solange*) Arrivederci, signora!

Baptiste (*stesso gioco*) Arrivederci, signora custode!

Claudine (*stesso gioco*) Arrivederci, signora custode e pure balia!

Escono ridendo.

Scena terza

Solange, poi Paul.

Solange (*spolverando*) Sì, sì, andate, andate!... Che bel campionario di umanità!... Delle persone davvero dedite ai loro padroni! Con quel loro diavolo di cioccolata!... (*Paul entra in punta di piedi senza farsi notare*) Ve la darei io la cioccolata, se potessi!

Paul (*sottovoce*) Solange!

Solange (*voltandosi di scatto*) Signor Paul! Voi qui! A casa del Signor Vanhove!

Paul (*come sopra*) È ancora a letto?

Solange Chi?... La Signora Vanhove?

Paul (*timidamente*) No! La Signorina Marthe!

Solange Conoscete dunque la Signorina Marthe?

Paul (*come sopra*) Oh, sì!

Solange Non c'è mica bisogno di arrossire per questo!

Paul Non sto affatto arrossendo... è solo che... mi avete preso alla sprovvista con la vostra domanda, e allora...

Solange Ma certo. Però la Signorina Marthe non viene qui da quando aveva otto anni, quindi non capisco come abbiate potuto...

Paul A Parigi, due mesi fa. Quando ci sono andato con il mio tutore, il Signor Thirion.

Solange Ah! È stato dunque il Signor Thirion, il nostro vicino, a presentarvi la Signora Vanhove?

Paul E anche la Signorina Marthe, certo!

Solange (*lo guarda e scoppia a ridere*) Ah, certo, come no!

Paul (*imbarazzato*) Come no!

Solange Non c'è bisogno di tanti giri di parole per capire quello che provate... mi sembra abbastanza evidente!

Paul (*prontamente*) Quello che provo?... Ma io non ho detto nulla.

Solange No, ma è come se lo aveste fatto.

Scena quarta

Gli stessi, Marthe, vestita da amazzone.

Marthe Buongiorno, Signor Paul!

Paul Signorina Marthe!

Solange Ah, eccovi qua! Pensava foste ancora a letto!

Marthe Se è per questo ho già fatto due giri interi del villaggio a cavallo!... Tutta sola, montandolo all'inglese! (*A Solange*) Tenete, Solange!

Le consegna il cappello e il frustino.

Solange Di fronte a un gentiluomo come il Signor Paul, posso tranquillamente andarmene... mi fido ciecamente di lui!

Esce.

Scena quinta

Marthe, Paul.

Paul (*prontamente*) Ah! Signorina!

Marthe (*canzonandolo un po', stesso gioco*) Ah! Signor Paul!

Paul (*come sopra*) È passato un po' di tempo dall'ultima volta che ho avuto il piacere di vedervi, come siete stata da allora?

Marthe (*come sopra*) Bene, non c'è male. E voi?

Paul (*confuso*) Ah! Ecco che ricominciate a prendervi gioco di me, esattamente come facevate a Parigi.

Marthe (*ridendo*) Ma no!... Ma no!... Ditemi piuttosto: cosa avete fatto di bello in questi due mesi?

Paul Di bello?... Niente!

Marthe Davvero?

Paul Ho scritto alcune poesie!

Marthe Dei versi?... Ah! Allora voglio assolutamente leggerli!

Paul (*prontamente*) Oh, no!

Marthe Perché no?

Paul Perché parlano di cose che non voglio dire.

Marthe Ebbene, allora non le direte ma io le leggerò.

Paul Assolutamente no!... Signorina, vi prego, permettetemi di prendere il mio cappello e di lasciare questa casa immediatamente; sento che la nostra conversazione sta prendendo una brutta china! Voi potete dire tutto ciò che vi passa per la testa senza correre il rischio di offendermi, ma io!... Mi dispiace davvero, ma è meglio parlarne un'altra volta... forse più tardi.

Prende il suo cappello.

Marthe Allora non avete altro da dirmi? Posso andarmene?

Falsa uscita.

Paul (*prontamente*) Non così in fretta!

Marthe Beh, ma se la nostra conversazione è finita...

Paul Ah, se solo trovassi il coraggio... ci sarebbero mille cose...

Marthe Mi sembra che stiate esagerando! Siete troppo confuso! Sapete cosa dovrete fare, Signor Paul?

Paul Cosa?

Marthe Fare una passeggiata di un'ora o due nel parco, per calmarvi. E soprattutto... smetterla di scrivere versi. Anzi, datevi alla prosa che è meglio. Iniziate a pensare cose del tipo: "Sono proprio un imbranato...".

Paul Oh, certo!

Marthe "Me ne sto qua ad aspettare una fanciulla con una certa impazienza..."

Paul Oh, sì, contando addirittura i secondi!

Marthe "E quando finalmente arriva, non ho il coraggio di manifestarle i miei sentimenti..."

Paul È vero!

Marthe "Ma in fondo cosa ci sarebbe di male nel farlo? Non si tratterebbe mica di un'azione disonesta, anzi, tutto il contrario!"

Paul Oh, su questo non c'è dubbio...

Marthe "E in più la Signorina Marthe non si offenderebbe di sicuro!"

Paul Ah, signorina, io...

Marthe Ecco, è proprio questo che dovete pensare mentre passeggiate. Dopodiché, tornate qui, fate il vostro bel discorso... e io vi ascolterò!

Paul Ah! Lasciatemi andare...

Marthe E poi vedremo se mi offendo o no!... Arrivederci, Signor Paul.

Esce da sinistra.

Paul (*da solo*) Ah, d'accordo!... Allora è fatta!... L'ho detto!... Voglio dire: no!... È stata lei a farmelo dire! Ma in fondo è la stessa cosa!... Oh, mio Dio, non avrei mai pensato di riuscire a cavarmela così bene! Quando uno trova il coraggio di confessare i propri sentimenti, le cose si risolvono da sole!

Colomba (*fuori campo*) Paul!

Paul Il mio tutore e sua moglie!... Ah! Parola mia, me la svigno tenendomi stretta la felicità che provo! Loro me la rovinerebbero di sicuro!

Esce di corsa.

Scena sesta

Thirion, Colomba.

Colomba (*entrando dal fondo*) Paul! Paul! Paul!...Ma che fine ha fatto?

Thirion (*reggendo un retino con una farfalla intrappolata al suo interno*) La farfalla? Eccola qua!

Colomba Ma cosa volete che me ne importi delle vostre farfalle! Parlavo di Paul. L'ho visto in questo salotto.

Thirion Ah! Solo e sempre Paul!... Non riuscite proprio a togliervelo dalla testa!

Colomba E voi? Fareste meglio a sorvegliarlo invece di correre tutto il giorno dietro alle mosche e alle farfalle.

Thirion (*sedendosi accanto al tavolo*) L'entomologia è una passione che non ha mai fatto male a nessuno. (*Punzecchiando con le dita la farfalla intrappolata nel retino*) Proprio a nessuno!

Colomba (*prontamente*) Sto solo dicendo che con quel giovane non vi state comportando da tutore come dovrete!

Thirion Cosa volete che vi dica, il "piccolino" ha vent'anni!

Colomba Già, e ancora meno male che da quell'assurdo viaggio a Parigi che gli avete fatto fare contro la mia volontà è tornato più svampito di prima!

Thirion L'ho portato a Parigi per presentargli il notaio che gestisce il suo patrimonio... Doveva pur conoscerlo! La mia tutela giungerà al termine, prima o poi,... e quando sarà il momento, dovrà sposarsi.

Colomba (*prontamente*) Sposarsi! Ma figuriamoci! E perché mai?

Thirion (*esterrefatto*) Perché non dovrebbe?

Colomba Vi proibisco di mettergli in testa simili idee!

Thirion Ah!

Colomba È tutta colpa delle donnine allegre e scollacciate che di sicuro avrà visto in qualche spettacolo a Parigi. Ma del resto sono tutte così in quella città!

Thirion Ah, beh, per quanto riguarda l'essere scollacciate... Ma comunque vi assicuro che lui ha conosciuto solo donne rispettabili... La Signora Vanhove, per esempio.

Colomba Ah, giust'appunto!... La Signora Vanhove!... Quella civetta di cui tutta Chinon parlava... prima che si sposasse, ovviamente. E anzi credo che il vostro amico, quel tipo strano, quel tale Prosper che l'altro giorno è venuto a piazzarsi in casa nostra dopo aver viaggiato per l'India e che stamattina è venuto a darmi il buongiorno, e non solo quello, ne sappia qualcosa...

Thirion Prosper? Cosa dovrebbe sapere?... Forse che la signora, da giovane, ha fatto qualche colpo di testa?... Se la gente vi sentisse non ci fareste una bella figura!

Colomba E allora che mi sentano! Che senso ha insegnare a un giovane la discrezione e la modestia se poi ce lo lasciamo guastare da parigini come quelli?

Thirion (*infervorandosi*) Questa poi! Ma cosa credete, che il ragazzo resterà per sempre immacolato?... Oh, mio Dio!... Che razza di sciocchezze mi fate dire!... Sappiate che io, cara moglie, quando avevo la sua età ne combinavo di tutti i colori!

Colomba (*sottovoce*) In che senso?

Thirion Insomma, anche se il ragazzo dovesse avere un'avventura... non c'è motivo di preoccuparsi!

Colomba Un'avventura con una donna? Il mio Paul? Oh, mio Dio!

Thirion (*mordendosi le labbra, a parte*) Cielo, mi ero dimenticato che mia moglie è la quintessenza della pudicizia!... Che sciocco sono, non avrei dovuto affrontare con lei certi argomenti!

Colomba Ma ditemi tutto! Forza, parlate! Cosa intendevate quando avete detto "un'avventura"?

Thirion No, no, mia cara. Lasciate stare... Stavo solo scherzando!

Colomba Signor Thirion... Voi mi state nascondendo qualcosa!

Thirion Ma no! Ma quando mai!... Se vi ho appena detto che stavo scherzando!

Colomba Comunque sia, vi obbligherò a raccontarmi tutto!... Scoprirò la verità!.. E se per malaugurata sorte dovessi venire a sapere che...

Prosper compare dal fondo.

Thirion Suvvia, Colomba!

Colomba Ditemi tutto! Voglio saperlo! Lo esigo!

Thirion Ma!...

Colomba Forza!

Scena settima

Gli stessi, Prosper.

Prosper (*vestito completamente di bianco, con un parasole e un ventaglio cinese*) Non parlare, Thirion!

Thirion (*girandosi di scatto*) Prosper!

Prosper Non parlare!... Ora tua moglie sta cercando di convincerti con la forza, ma in seguito sarà costretta a usare la seduzione... Quindi tu stai zitto e aspetta che ti seduca!

Thirion (*a Prosper*) Dici sul serio?

Colomba (*imponendogli di tacere*) Basta così! (*A Prosper*) Signor Prosper, non mi verrete mica a dire che avete fatto il giro del villaggio agghindato in quel modo?

Prosper Certo che sì! Ho appena fatto il giro del mondo quindi non vedo perché dovrei avere paura di girare un villaggio! Anzi... poco fa ho addirittura incontrato un'amazzone che, nel vedermi, ha manifestato tutta la sua gioiosa allegria!... Un'amazzone davvero splendida!

Colomba A dire il vero, per un uomo... quel parasole... e quel ventaglio... sono decisamente fuori luogo!

Prosper Cosa intendete con "fuori luogo"?

Colomba Che non sono di moda!

Prosper Oh, beh, se venite a parlare di moda a un uomo che ha percorso i due emisferi, e che ha conosciuto donne e uomini di ogni razza e colore... io posso rispondervi che il mio stile è forse fuori luogo qui a Chinon ma è molto apprezzato a Pechino! E questo è quanto!

Thirion Beh, nel paese dei cinesi, figuriamoci!

Prosper (*facendogli il verso*) Beh, nel paese dei cinesi, figuriamoci!... Ecco qua il solito europeo che crede che basti pronunciare con sdegno il nome di un popolo per dire tutto!... Ma per i cinesi, mio caro, il tipo strano siete voi; con i vostri baffi a forma di scopettone e quel cappello a forma di tubo di stufa in testa!

Thirion Io!

Prosper Certo!... Tu, tua moglie e tutti quanti voi siete come dei cinesi in un altro tipo di Cina e con altre cineserie!... Il cinese Thirion non mangia nidi di rondine, ma ostriche e lumache... La cinese Colomba Thirion non si intrappola i piedini in scarpe grandi quanto un ditale, ma si schiaccia la vita in un corsetto che non la fa neanche respirare!... Il cinese Prosper Block, che sarei io, non fuma oppio bensì venti sigarette al giorno, e in questo modo si rovina, si stordisce e si appesta i vestiti!... E ora sentiamo che altro avete da dire sui cinesi!

Scena ottava

Gli stessi, Busonier.

Busonier (*entrando allegramente*) E su Busonier cosa avete da dire?... O su di me preferite tacere?

Thirion Busonier! Voi qui!

Busonier (*stringendo la mano a Thirion e a Prosper*) Sì! Ho saputo dell'arrivo della Signora Vanhove e così sono partito all'alba per essere tra i primi ad annunciare la bella notizia!

Thirion Quale bella notizia?

Busonier Come, non lo sapete? (*Scoppiando a ridere*) Ah! Ah!... Ma sul serio non lo sapete?

Thirion Proprio no!

Busonier (*ridendo*) Allora significa che siete l'unico!... Certo, nella mia posizione di capo della dogana dovrei tenere la bocca cucita... ma siccome nei caffè, nei teatri e sui giornali non si fa che parlare d'altro... Mio caro, la notizia è questa: grazie a mia moglie sono diventato famoso!

Thirion Grazie a vostra moglie?... Ah, ora capisco!

Busonier Bravo, è proprio quello che pensate! (*A Prosper*) E voi, Prosper?

Prosper (*stringendogli la mano*) Sì, ho capito anch'io!

Thirion (*con slancio*) Ah, parola mia, sono tanto contento per voi!

Gli stringe la mano.

Busonier (*stupito*) Eh?

Thirion Ah, certo, era da tanto tempo che ve lo meritavate!... Non facevo altro che dire a mia moglie: "Certo quella cosa gli manca, ma alla fine la otterrà!".

Busonier (*a Colomba*) Ah! Davvero lui vi diceva...

Colomba fa segno di sì con la testa.

Thirion (*proseguendo*) Con una donna come la Signora Busonier! Così intelligente e scaltra!... Ah! Ah! Ero certo che sarebbe successo!

Busonier Chiedo scusa, permettete!... Cosa credete che mi sia accaduto di preciso?

Thirion Beh, un avanzamento di carriera... un aumento di stipendio...

Busonier Un aumento?... Ah, beh, certo... ma non nel senso che intendete voi.

Colomba Oh, mio Dio! Ora capisco!... La Signora Busonier è...

Busonier Esatto, proprio così!... È scappata con l'amante!

Colomba Oh, che orrore!

Thirion (*in tono di rimprovero*) Vi prego! Non dite certe cose in presenza di mia moglie!

Busonier Suvvia! Non credo che la signora possa risentirne più di me! E visto che io la butto sul ridere...

Thirion Sul ridere?

Busonier Eh certo! Cosa credete? Non sono mica il tipo da strapparsi i capelli per fatti del genere... A quale scopo? Per poi essere doppiamente sbeffeggiato dai miei concittadini? Neanche per sogno. Non sono così sciocco da dare agli altri la soddisfazione di compatirmi. Appena ci sarà una nuova

notizia di cui parlare, la vecchia finirà nel dimenticatoio... Così, ho preso il mio bastone e il mio cappello e me ne sono andato dritto dritto al circolo che frequento di solito... Sono entrato e tutti mi hanno stretto la mano come per farmi le condoglianze... Sono scoppiato a ridere, gli altri hanno riso a loro volta, ma il fatto che sia stato io il primo a farmene beffe ha annullato l'effetto della loro risata!... Quando un gobbo perde la gobba, tutti se ne burlano! Ma se il gobbo se ne burla... tutti dimenticano che ha perso la gobba!

Colomba Beh, di sicuro l'avete presa con filosofia!

Busonier Dovrei forse prenderla alla Georges Dandin³? Non mi sento a tal punto responsabile delle stupidaggini commesse dalla signora mia moglie da gettare al vento, assieme alla sua virtù, trent'anni di onestà morale!... Grazie a Dio sono un uomo che, di fronte a certi gesti, prova ancora una certa vergogna... mentre lei è una svergognata!... Sono stato un marito onesto... e resto un uomo onesto!... Lei li ha persi entrambi e tanto peggio!

Prosper Finalmente un uomo senza pregiudizi!

Busonier Oh, certo! Ed è quello che pensa anche una donna dotata di spirito a cui stamattina ho raccontato la mia avventura!

Thirion A chi vi riferite?

Busonier Alla Signorina Suzanne.

Thirion La Signorina Suzanne è qui?

Busonier È a Chinon, dove l'ho lasciata quasi sepolta in mezzo alle valigie... Passerà l'autunno qui.

Colomba Chi è la Signorina Suzanne?

Busonier Ah, è vero, voi non la conoscete!... È una parigina... È la cugina di secondo grado della Signora Vanhove nonché madrina di sua sorella. Dopo la morte dei genitori ha ereditato una bella fortuna, ma si è sempre rifiutata di accasarsi con i migliori partiti per amore dell'indipendenza.

Colomba È una zitella!

Busonier È una donna affascinante sulla trentina che conosce in teoria tante di quelle cose che le fanciulle ingenuie dovrebbero in realtà ignorare. È spiritosa e possiede una franchezza che, in alcuni contesti, potrebbe risultare quasi scioccante ma che lei sa rendere piacevole. A Parigi frequenta i migliori salotti e ha più giudizio lei nella sua libertà di quanto ne abbiano certe donne nella loro prigionia... E quando dico questo, mi riferisco a mia moglie!

Prosper Dimenticate vostra moglie! È meglio burlarsene.

Colomba Oh, voi non vi fate certo problemi!

³ Riferimento al personaggio dell'omonima commedia in tre atti di Molière avente per protagonista un contadino arricchito che, dopo aver contratto matrimonio al solo scopo di migliorare ulteriormente la propria posizione sociale, scoprirà il tradimento della moglie ma si troverà impossibilitato a dimostrarlo.

Prosper Certo che no!

Colomba Immagino che in Cina sia quasi un piacere!

Prosper E nelle isole Marchesi addirittura un onore!

Thirion (*cercando di zittirli*) Smettetela!... Colomba, Prosper...

Prosper (*proseguendo*) Un vero onore!... ambito... sollecitato... implorato...

Thirion Mio caro... Colomba... Vi prego!

Prosper (*proseguendo*) Chiarirò subito il concetto alla signora!... È tutta questione di latitudine... Che cos'è l'onore in una situazione del genere? Un'ombra!... Ora, tutti i viaggiatori vi diranno che più ci si avvicina all'equatore più le ombre sono piccole e corte, a causa della perpendicolarità dei raggi solari! A Giava, ad esempio, un cervo, un alce o anche Busonier potrebbero passeggiare impunemente sotto il sole senza alcun motivo d'imbarazzo... Ma più ci si sposta verso nord più le ombre si allungano... eccome se si allungano!... e il ridicolo aumenta proporzionalmente all'ombra generata!

Thirion Ah!... Ecco perché il Signor Vanhove è così geloso!

Prosper È nordico?

Thirion Olandese.

Prosper Ha paura della sua ombra.

Busonier (*notando il Signor Vanhove intento a passeggiare nel parco*) Zitti! Eccolo là...

Prosper (*osservandolo*) Ha la faccia di uno che sprizza gioia da tutti i pori!...

Thirion Sì, lo so... Roba da funerale.

Prosper Ha lo sguardo fisso al suolo... e l'aria ansiosa!... Ho ragione io: ha paura della sua ombra.

Entra Vanhove.

Scena nona

Gli stessi, Vanhove.

Colomba Buongiorno, Signor Vanhove!... come avete trascorso la notte?

Vanhove Bene, grazie!...

Busonier La Signora Vanhove si è già alzata?

Vanhove Credo di sì.

Thirion Allora andiamo a salutarla e vi lasciamo con il Signor Prosper Block!... È l'amico di cui vi ho parlato ieri sera che avrebbe una questione importante da discutere con voi.

Vanhove D'accordo!

Prosper (*a parte*) Non è un uomo... è un pezzo di ghiaccio!

Thirion A dopo!... A dopo!

Busonier, Colomba e Thirion escono.

Scena decima

Vanhove, Prosper.

Vanhove (*prendendo una sedia, dopo aver fatto segno a Prosper di accomodarsi*) Siete qui per aprire la stagione della caccia con noi?

Prosper (*sedendosi*) La stagione della caccia? No, non sono qui per questo... Si tratta sempre di caccia, ma di un altro tipo.

Vanhove (*con freddezza*) Ah!

Prosper Se permettete, andrò dritto al punto!... Sono celibe e, anche se la cosa vi stupirà, sono venuto qui dall'India per sposarmi. E ci tengo a dire che non ho un soldo!

Vanhove (*come sopra*) Ah!

Prosper Ora vi spiego perché: sono l'erede universale di uno zio ricchissimo e altrettanto testardo che non sgancia nulla!... Quanto al mio patrimonio: è colato a picco!... L'ho speso tutto nei viaggi di lungo corso.

Vanhove Ah!... Certo!

Prosper Di sicuro vorrete sapere perché mai ho intrapreso delle esplorazioni così lunghe e costose...

Vanhove No!

Prosper No? Ah, d'accordo!... E non volete ascoltare il mio racconto sul tradimento che ho subito da parte di una donna e la crudele avventura che ne è conseguita e che mi ha indotto a cercare l'oblio tra i flutti marini?

Vanhove No!

Prosper No? Ah, d'accordo!... Però di certo vi interesserà conoscere i motivi che mi spingono a contrarre matrimonio?

Vanhove No!

Prosper Ah!... Chiedo scusa, ma riguardo a quest'ultimo argomento, sono sicuro che state fremendo dalla voglia di saperlo; altrimenti me ne dovrei stare zitto... e allora questa conversazione non avrebbe senso!

Vanhove (*con freddezza*) Va bene... allora diciamo che "fremo dalla voglia di saperlo"!

Prosper Benissimo, allora cedo alla vostra curiosità e vi spiego tutto! State tranquillo, sarò breve... Dunque: il mese scorso, dopo tre anni passati per terra e per mare, sono piombato, con tutto il mio bagaglio di coccodrilli e pappagalli impagliati, a casa del famoso zio di cui vi ho parlato prima. Il caro zietto vive da solo, a pochi chilometri da qui, in una specie di piccionaia! Mi ha aperto la porta

e, invece di abbracciarmi, ha esclamato: “Razza di disgraziato, sei proprio tu?”. “Certo che sono io!”, gli ho detto. E lui: “In tutti questi anni ti sei almeno sposato? Intendo, con qualche donna dell’Oceania, o giù di lì!”. “No, zietto, non sono sposato!”. “Essere senza cuore, io ho rinunciato al matrimonio per te solo, perché speravo che un giorno ti saresti sposato, che la mia casa sarebbe diventata la tua casa e che tua moglie mi avrebbe preparato le tisane! Invece mi hai lasciato solo, in questa colombaia, con Athénaïs (Athénaïs è la sua governante)... Vai subito a trovarti una donna e sposala!”. “Una donna, zietto? Ma dove vuoi che vada a prenderla?”. “Dove ti pare, disgraziato! Qui nei dintorni è pieno di belle fanciulle!... Ti do sei settimane di tempo, e se entro quella data non mi avrai presentato la tua futura sposa, faccio le pubblicazioni per me e Athénaïs e me la sposa! Tanti saluti”. E mi ha sbattuto la porta in faccia lasciandomi in strada con i miei coccodrilli e i miei pappagalli. Voi che ne dite?

Vanhove Niente!

Prosper Niente? Ah, d’accordo!... Non parliamone più!... Così ho deciso di venire a piazzarmi in casa del vostro vicino, e mio amico, Thirion che teneva in serbo per me la camera degli ospiti da ben dieci anni. “Accidenti!”, ha esclamato lui quando gli ho raccontato tutta la storia, “ho io quello che fa per te. Il Signor Vanhove arriva domani con la moglie e la sorella minore di lei... Una vera perla di ragazza... Vai a trovarlo, digli che vuoi sposare sua cognata e il gioco è fatto!”. Ragion per cui sono venuto a trovarvi, vi chiedo di sposare vostra cognata e spero che il gioco sia fatto!

Vanhove Senza nemmeno averla vista?

Prosper A quale scopo? È da almeno quattromila anni che i cinesi si sposano senza vedere in faccia le loro mogli; e bisogna riconoscere che la cosa deve essere di loro gradimento visto che la Cina è il paese al mondo con il più alto tasso di natalità! La Signorina de Crussolles è di buona famiglia, e mi hanno anche detto che è graziosa e spiritosa!... Sono dunque convinto di poter trovare con lei quella stessa felicità dei nove uomini su dieci che si sposano con la convinzione di conoscere la loro futura moglie solo perché prima delle nozze, giocando a tombola, le hanno detto: “Ti amo...” e si sono sentiti rispondere con rossore: “Anch’io!”. Se avessi giocato a tombola con la Signorina Marthe e l’avessi fatta arrossire non ci avrei comunque guadagnato nulla!... Preferisco serbare azioni del genere per dopo... (*Tra sé e sé*) Quando ce ne sarà ben donde!

Vanhove Allora... va bene!... Non dico di no!

Prosper Allora è un sì?

Vanhove Oh... no!

Prosper Allora cos’è?

Vanhove Parlate con mia moglie!... e con sua sorella!... la cosa riguarda più loro che me!

Suona il campanello.

Prosper Avete ragione! E la cosa mi rende tanto più gioioso al pensare che, tre anni fa, quando ero sempre ospite di Thirion, ho avuto l'onore di essere ammesso in casa della Signora de Crussolles; e se non ho mai avuto il piacere di conoscere la Signorina Marthe, che all'epoca era in convento, ho comunque incontrato quella che poi è diventata vostra moglie.

Vanhove Ah, bene!... (*A Claudine, che entra*) Pregate la signora di venire un attimo qui.

Prosper (*a Claudine*) Tenete, consegnatele il mio biglietto da visita!

Claudine esce da sinistra con in mano il biglietto di Prosper.

Vanhove Pensate di trattenermi qui a pranzo e a cena?

Prosper Molto volentieri! Grazie per l'invito!

Vanhove (*controllando l'orologio*) Sono le nove!... Vado a vedere se sono arrivati i miei cani!... Torno subito da voi!

Esce dal fondo.

Prosper (*da solo*) Non ci tengo proprio!... Insomma, per il momento ho l'approvazione del marito, e non ho motivo di dubitare di quella della moglie!... La moglie, ah, mio Dio, quanti ricordi!... E quanti cambiamenti, in tre anni!... Il salotto, invece, non è cambiato!... ecco là il tavolinetto, e poi la lampada, la statuetta della dea Flora... perfino il ricamo è lo stesso!... Dio mi perdoni, lo riconosco! È proprio il suo ricamo! E anche il libro è lo stesso!... Ora vedremo! Era Geneviève... (*Prendendo il libro e leggendo*) Genev... Mio Dio, mi fa un effetto così strano! (*Con freddezza*) Ne sono sorpreso!... Accidenti, sembra la dimora della Bella addormentata nel bosco!... È come se il tempo si fosse fermato per sempre.

Scena undicesima

Prosper, Clarisse.

Clarisse (*uscendo dalla sua stanza*) E voi quel tempo lo avete riportato in vita!

Prosper (*girandosi di scatto*) Clarisse!... Signora!

Clarisse Quando Claudine mi ha mostrato il biglietto da visita non riuscivo a crederci! Siete proprio voi!

Prosper Sì, e sono giunto qui come il famoso principe di cui narra la leggenda. Ho attraversato faticosamente le sterpaglie per riportare alla luce ciò che era sopravvissuto al colpo di bacchetta magica!

Clarisse Oh, non è rimasto nulla!

Prosper Nulla? Nel vostro cuore, forse. Ma il mio non dimenticherà mai quei tre mesi di amore giovanile, tenero e puro, sbocciato in mezzo ai fiori e sotto il sole.

Clarisse Quell'amore è defunto!

Prosper È defunto?

Clarisse (*sedendosi a sinistra, sul divano*) Accomodatevi... e ditemi da dove arrivate, così di buon mattino, e perché mi parlate di certi argomenti!

Prosper (*sedendosi*) Da dove arrivo? Dall'altro capo del mondo, mia cara signora, e per parlarvi di ben altro!

Clarisse E di cosa?

Prosper Del mio matrimonio.

Clarisse Con chi?

Prosper Con vostra sorella Marthe, se voi mi date l'autorizzazione.

Clarisse Marthe!... Che follia! È ancora una ragazzina!

Prosper Oh! Se è per questo non esistono ragazzine ma solo donne in boccio.

Clarisse Ma se nemmeno vi conosce!

Prosper Ed è un vantaggio enorme!... così avrà la sorpresa!

Clarisse E chi vi dice che non sia innamorata di qualcun altro?

Prosper Se così fosse, ne sarei contento!

Clarisse Ah!

Prosper Ma certo!... Permettete a un uomo come me, di ritorno da Calcutta, di fare un paragone orientale? In che modo, la sera, in questo stesso salotto, vi preparate il tè? Ve lo dico io: prima versate alcune gocce d'acqua bollente per dilatare le foglie e assorbirne il sapore amaro e poi gettate l'infuso tra le ceneri del caminetto. In questo modo, la prima tazza avrà un sapore più dolce. Il primo amore di una ragazzina funziona proprio come il vostro tè... è destinato a finire tra le braci del caminetto e tutto il sapore finisce nella prima tazza.

Clarisse Tre anni fa eravate un po' fuori di testa e lo siete anche adesso!

Prosper E voi, invece, siete felice?

Clarisse Oh, sì, molto!

Prosper E non siete pentita di aver sposato il Signor Vanhove?

Clarisse Assolutamente no! Lo amo!... Il mio unico rimpianto è di aver creduto, per un certo periodo, di amare qualcun altro.

Prosper Quindi voi stessa sapete che la ricetta della felicità è gettare dalla finestra l'uomo amato per poi sposare colui che non si ama! Concedetemi dunque la mano della Signorina Marthe, così potrà fare come voi e diventare la donna più felice del mondo.

Clarisse Beh, volete che vi dica la verità?

Prosper La verità vera?

Clarisse Sì, la verità vera... Mi dispiacerebbe molto vedervi convolare a nozze con mia sorella... e siccome non voglio ingannarvi, la mia risposta è no.

Prosper E perché?

Clarisse Perché? C'è bisogno di chiederlo?... Mi avete conosciuta quando ero ancora una ragazzina volubile, frivola e, diciamolo pure, un po' civetta! Ma per quanto poco io abbia da arrossire di quell'amore da collegiale che ho vissuto con voi... tuttora il suo ricordo mi fa soffrire molto! Di conseguenza, come potete pensare che io accetti di buon grado la presenza, in questa casa, dell'uomo che prima ancora di mio marito mi ha detto...

Prosper Ah!... dell'uomo che prima di vostro marito vi ha detto: "Ti amo!"

Clarisse (*alzandosi di scatto*) Per l'appunto!... Quindi vi chiedo solo di comportarvi da gentiluomo. Non sarebbe un grande sacrificio il vostro: non siete innamorato di mia sorella, e non la conoscete nemmeno!... Ritirate la vostra proposta, diciamoci addio e vi assicuro che, assieme alla consapevolezza di aver fatto una buona azione, porterete con voi la certezza di poter sempre contare sulla mia amicizia!

Prosper Mi dispiace ma non credo assolutamente a questa vostra ultima affermazione!

Clarisse (*bloccandosi di colpo*) Non ci credete?

Prosper La vostra amicizia, ma figuriamoci!... Non credo proprio di poterci contare, così come voi sapete bene di non poter contare sulla mia! Il fuoco dell'amore si è spento, certo, ma sotto la cenere è rimasto un tizzone acceso... il tizzone del rancore! Un rancore che ho covato per tre lunghi anni e di cui non mi dispiace affatto, in vostra presenza, tirare fuori le scintille!... perché non ci si burla di un uomo nel modo in cui voi vi siete burlata di me!... nell'arco di sole cinque ore.

Clarisse Io mi sono burlata di voi? Ma quando?

Prosper Oh, mio Dio, ecco che finalmente arriviamo al punto! Lo scenario è lo stesso, vi basta fingere che non siano trascorsi tre anni ma una notte sola... e che l'ultima volta che ci siamo visti sia stato ieri sera!... Ebbene, ieri, voi eravate là e io qua... e stavo leggendo ad alta voce quel libro... proprio quel libro che si trova in quella posizione!... e voi stavate ricamando quel ricamo... proprio quello!... perché quando il diavolo ci mette la coda non c'è niente da fare!... E vostra madre era seduta in quella poltrona, semiaddormentata, anche se questo non riduceva affatto la sua capacità di sorvegliarci... Il nostro amore si limitava dunque a un silenzioso gioco di sguardi e a uno scambio di bigliettini di quattro righe!... Ah, quei bigliettini! Ricordate? Erano deliziosi e profumati, e io li bruciavo a mano a mano che ce li scambiavamo per preservare il candore di entrambi!... E la cassetta delle lettere che ci eravamo scelti, poi, era semplicemente magnifica! Poiché solo io e voi vi avevamo accesso. Si trattava della statuetta della dea Flora, eccola là!... È sempre al suo posto, oggi come allora... Ebbene, ieri sera, Signorina Clarisse, io vi ho lasciato

dicendovi: “A domani!”, e voi mi avete risposto: “A domani!”... solo che il mattino seguente eravate diventata la Signora Vanhove! E questo, onestamente, mi sembra un comportamento un po’ scorretto!

Clarisse Certo, e di chi è stata la colpa? Vostra!

Prosper Mia!

Clarisse Perché non avete impedito il mio matrimonio? Che fine avevate fatto?

Prosper Che fine avevo fatto? Ora ve lo spiego!... Dopo avervi lasciata, ieri sera, o per meglio dire tre anni fa, invece di rientrare a casa di Thirion ho fatto una passeggiata sotto gli alberi... mi sono acceso un sigaro e, come tutti gli amanti platonici, mi sono addossato a un albero e ho rivolto lo sguardo verso la vostra finestra illuminata!... Ero lì che sospiravo da un po’, quando, all’improvviso...

Clarisse All’improvviso cosa?

Prosper Ho visto brillare a poca distanza da me, sotto gli alberi, una sorta di cerchio di fuoco... Non era un verme luminescente ma un sigaro!

Clarisse Un sigaro!

Prosper E ovviamente all’altra estremità c’era un uomo che se lo stava fumando: un mio caro amico nonché vostro ammiratore, il Signor de Rivière. Siamo rimasti un po’ interdetti nel notare un terzo fuoco acceso dietro a un cespuglio di rododendro: era il Signor Tonnerieux, segretario della prefettura.

Clarisse Ah!

Prosper Tre cuori palpitanti che stavano consumando i loro sigari sotto la vostra finestra!... Li ho portati a casa mia... mi hanno dato delle spiegazioni confuse e ho scoperto che ognuno di loro credeva di avere qualche diritto su di voi... poi si sono messi a fare battute piccanti e così mi sono ritrovato con due duelli sul groppone!

Clarisse Oh, mio Dio!

Prosper Ho staccato le spade dal muro... ci siamo diretti verso i campi... e sotto un bel chiaro di luna sono riuscito a ferire, di striscio, Tonnerieux. De Rivière, invece, mi ha oltrepassato il braccio... sono caduto, mi hanno trascinato via e così sono finito a letto febbricitante e in pieno delirio.

Clarisse Ma nessuno mi ha mai detto...

Prosper Ah! Certo che no!... A parte Thirion, che è stato subito messo al corrente della faccenda, tutti hanno pensato che avessi una congestione polmonare. E del resto, nell’istante stesso in cui sono caduto a terra – giusto per sottolineare la morale della storia – la Signora de Crussolles e sua figlia si stavano dirigendo, in calesse, a Parigi dove il Signor Vanhove le stava aspettando... Il

vostro matrimonio è stata la prima notizia che ho ricevuto quando mi sono ripreso... e il risultato è stato una violenta ricaduta con conseguente partenza per le isole Marchesi.

Clarisse Ma... e la mia lettera?

Prosper Quale lettera?

Clarisse Quella che stavo scrivendo, mentre voi guardavate la mia finestra!... La lettera in cui vi confessavo tutto: la proposta di matrimonio del Signor Vanhove, la volontà di mia madre che non mi lasciava scampo e la nostra partenza quella notte stessa!... La lettera in cui vi dicevo di raggiungerci al più presto a Parigi!... e in cui affermavo di essere pronta a tutto ed elencavo mille altre follie che sarei stata disposta a fare e di cui ora arrossirei!

Prosper È la prima volta che ne sento parlare!

Clarisse Ah, non prendetevi gioco di me!... Quella notte stessa, sono scesa qui per infilarla nella nostra solita cassetta... con la certezza che il mattino successivo l'avreste trovata esattamente come avveniva con tutte le altre!

Prosper Ma signora mia... il mattino successivo ero a letto!

Clarisse (*alzandosi di scatto, terrorizzata*) Oh, mio Dio! Ma allora... quella lettera! Se non l'avete presa voi... che fine ha fatto?

Prosper Sarà dove voi stessa l'avete messa!... sotto la statuetta della dea Flora!... a meno che qualcun altro...

Clarisse La mia scrittura... oh, mio Dio! Se mio marito... Per fortuna in tutti questi anni il salotto è rimasto chiuso!

Prosper Allora, la lettera ci sarà di sicuro!

Clarisse Ah! Mi avete messo una tale paura... che non ho più il coraggio di controllare!

Prosper Controllo io!

Clarisse (*prontamente*) No! No!... Lo faccio io!

Prosper (*bloccandosi di colpo*) Sta arrivando qualcuno!

Clarisse Mio marito!

Scena dodicesima

Gli stessi, Vanhove, Busonier, Thirion, Colomba, poi Paul e Marthe.

Prosper Ebbene, mio caro, sono arrivati i vostri cani?

Vanhove Sì. (*A Clarisse*) Cosa vi prende?

Clarisse Niente... è l'emozione... per quello che mi stava raccontando il signore...

Vanhove Riguardo al matrimonio?

Prosper Sì, proprio riguardo al matrimonio.

Vanhove (*a Clarisse*) Ebbene, cosa avete deciso?

Prosper (*a Clarisse*) Beh, mi sembra che la questione possa ritenersi chiusa!

Clarisse Certo che sì! (*A Vanhove*) Il signore ha capito le mie ragioni... e ritira la sua proposta!

Sguardo esterrefatto di Prosper.

Vanhove Ah!

Prosper No, signora, chiedo scusa!... Non sono disposto a rinunciare così facilmente alla possibilità di entrare a far parte della vostra famiglia. Prima gradirei...

Entra Marthe.

Marthe (*baciando Clarisse*) Buongiorno, sorella cara!

Prosper (*a parte*) Mio Dio, ma è lei!... È l'amazzone che ho incontrato poco fa!... (*Ad alta voce*)

Ah! Ma no, ma no, ma no! Non sono affatto disposto a rinunciare!

Clarisse (*preoccupata*) Ah!

Prosper E anzi chiedo alla signora l'autorizzazione a poter iniziare un corteggiamento, prima di giudicarlo inaccettabile!

Vanhove (*risalendo verso il fondo, a sinistra*) Naturalmente!

Clarisse (*sottovoce, a Prosper*) Quanto state facendo, mio caro signore, non è né delicato né cortese!... ed è anche inutile!

Si sposta a destra.

Colomba (*avanzando da destra, a Paul*) Ti proibisco di rivolgere la parola alla Signorina Marthe!

Prosper (*dopo aver seguito Clarisse con lo sguardo*) Non ricordo quale grande pensatore abbia detto la frase: "Quando una donna smette di amarci, inizia a detestarci...", però mi avrebbe fatto piacere nascere prima di lui per poterla dire io, perché è incredibilmente vera!

Thirion (*avanzando e finendo per trovarsi da solo nel proscenio, a sinistra*) Di cosa stai parlando?

Prosper Del fatto che è davvero dura fare il giro del mondo per una civetta che al tuo ritorno ti tratta peggio di un lacchè!... con la scusa che nel frattempo è diventata casta e pura quanto Cornelia, la madre dei Gracchi!

Thirion Sei stato rifiutato?

Prosper (*prendendo di nuovo in mano il suo parasole e il suo ventaglio*) No, meglio... mi hanno dato il benservito! Dal che si deduce che ora sono innamorato pazzo dell'amazzone che stamattina mi era assolutamente indifferente!... La sabbia e la marea... Ma forse mi conviene andarmene per la mia strada con il mio amato ombrello! Tu che ne dici?

Thirion Parola mia... qui hai a che fare con un marito geloso e brutale e con una donna che ce l'ha con te! Vattene che è meglio!

Prosper (*guardando Clarisse che, approfittando del fatto che tutti si sono accomodati attorno al tavolo, si è diretta piano piano verso il caminetto*) Ah, mio Dio, no! Ce l'ho in pugno, rimango!... E vado a corteggiare sua sorella, alla faccia sua!

Thirion E perché mai?

Prosper Perché mai? Hai mai visto due cacciatori dare la caccia allo stesso perniciotto?

Thirion Sì, e allora?

Prosper Ebbene, guarda come la Signora Vanhove si aggira con fare circospetto attorno alla statuetta della dea Flora... Il perniciotto è là, e lei gli sta dando la caccia... ma io sto facendo lo stesso! E credo che ci sarà di che divertirsi!

Thirion (*non capendo*) Un perniciotto!

Prosper (*voltandosi e notando Clarisse sul punto di sollevare la statuetta e prendere la lettera, a parte*) Mio Dio, troppo tardi! Sta già catturando la sua preda!

Scena tredicesima

Gli stessi, Suzanne.

Suzanne (*entrando allegramente dal fondo*) Eccomi qua!

Tutti si girano di scatto e Clarisse abbassa subito la mano senza riuscire a prendere la lettera.

Busonier Signorina Suzanne!

Marthe (*correndo da lei*) Madrina! Madrina!

Prosper (*notando che Clarisse va ad abbracciare Suzanne, a parte*) Sono salvo!... Ora tocca a me! Cerca di raggiungere la statuetta della dea Flora ma Colomba gli blocca il passaggio.

Suzanne (*abbracciando tutti e avanzando verso il proscenio*) Buongiorno, mia cara!... Buongiorno piccola mia!

Marthe Vado a prepararti la stanza!

Esce.

Suzanne (*proseguendo con i saluti*) Buongiorno, cugino Vanhove!... Avete una faccia da orso... ma vi autorizzo ad abbracciarmi, bisogna pur divertirsi ogni tanto!... Thirion, un abbraccio anche a voi!... E anche a voi, Signor Busonier!... Ah, no! Ora ricordo, vi ho già abbracciato stamattina!... Chi manca?

Thirion (*presentandole Paul*) Il mio pupillo, che avete già conosciuto a Parigi!

Suzanne (*tirandolo a sé*) Ah, Paul!... Di sicuro arrossirà! (*Lo abbraccia*) E infatti, è arrossito! (*Salutando Colomba*) Signora!

Colomba (*seccamente*) Signorina!...

Si dirige da Paul e, sottovoce, gli fa una scenata per essersi lasciato abbracciare.

Suzanne (*girandosi verso sinistra e notando Prosper che sta per sollevare la statuetta e afferrare la lettera*) Oh! E questo signore tutto vestito di bianco chi sarebbe?

Prosper (*facendo una piroetta, a parte*) Colpo mancato! Tutto da rifare!

Avanza verso Suzanne.

Clarisse (*presentandoglielo con sollecitudine per tenerlo il più lontano possibile dalla statuetta*) È il Signor Prosper Block!... Un mio caro amico!

Risale verso il fondo.

Suzanne (*osservando sia Clarisse che Prosper*) Ah! Molto piacere! (*A parte*) Mi stanno nascondendo qualcosa!

Prosper Era da tanto tempo che desideravo conoscervi!

Suzanne Vi piacciono le stranezze?

Thirion Altroché!... Pensate che è stato in Asia, Oceania... dappertutto!

Suzanne Ah! Beato voi che siete un uomo! Anche a me piacerebbe girare il mondo, ma con le gonne è alquanto difficile!

Busonier Se è per questo mia moglie l'ha fatto lo stesso!

Suzanne Toglietemi una curiosità, signor viaggiatore... Qual è la cosa più bizzarra che vi è capitato di vedere?

Prosper Più bizzarra?... Le donne!

Suzanne Ah! Siete uno studioso della specie?

Prosper Oh, studio solo loro, mia cara signora! Così come Thirion studia esclusivamente gli insetti e altri, invece, i funghi!

Suzanne È un modo per ricordarci che ne esistono di velenosi.

Prosper (*osservando Clarisse intenta a girare attorno alla statuetta*) Come no, e di solito sono proprio i più belli! (*A parte*) Ah! La signora ricomincia a ronzare!

Suzanne E quindi, da autentico naturalista quale siete, ci catalogate attribuendoci una precisa etichetta come gli uccelli impagliati all'orto botanico di Parigi?

Prosper Ah, mio Dio! È giusto di questo che stavo parlando poco fa con la Signora Vanhove... (*Tutti si voltano verso Clarisse che è quindi costretta ad avanzare rinunciando a prendere la lettera. Prosper le offre una sedia e la costringe a sedersi*) La donna è un uccello dal becco molto affilato, dagli artigli lunghissimi e dal piumaggio più o meno brillante che passa le giornate a cercare di farlo risplendere...

Suzanne E le ali?

Prosper Oh, le ali non ci sono! Probabilmente perché questo essere non ha nulla di angelico!

Tutti borbottano.

Suzanne Ah!... Ma che mi dite di vostra madre, che probabilmente non aveva la vostra prontezza di spirito ma possedeva abbastanza cuore da passare le notti a cullarvi? O di vostra sorella, che forse era un po' civetta ma portava i suoi gioielli al banco dei pegni per pagare i vostri debiti di gioco? O di vostra moglie che?...

Prosper (*interrompendola*) Ah! Ed è qui che casca l'asino!

Suzanne No, è qui che cascate voi!... Perché siete voi uomini la causa dei nostri difetti, ma non siete affatto responsabili delle nostre virtù! E il giorno in cui la miseria e la malattia vi fanno finire su un lettino d'ospedale... ad accudirvi non ci sono più né donne, né becchi, né artigli, ma solo una dama caritatevole... con le ali d'angelo!

Prosper L'eccezione conferma la regola, mia cara signora, e per quanto riguarda le donne, la regola generale...

Suzanne La regola generale, signor mio, non esiste!... Esistono solo eccezioni!

Prosper Ebbene, mia cara signora, ho creduto a due eccezioni, a Giava e nel Borneo, e sapete qual è stato il risultato?... Sono finito in galera entrambe le volte. Nel nostro bel paese, dove i veleni mutano d'aspetto e si trasformano in perfidie e calunnie di ogni genere, ho giurato a me stesso di non muovere più un solo passo senza avere con me un antidoto efficace!

Thirion Che sarebbe?

Prosper Ma che ne so?... Ad esempio il primo oggetto in grado di suscitare preoccupazione nel mio nemico e tenerlo in scacco!... Come una lettera!

Clarisse (*a parte*) Vuole la lettera!

Suzanne (*a parte, notando il movimento di Prosper*) Dunque si tratta di una lettera!

Busonier Figuriamoci!... Contro una donna un'arma simile cosa volete che sia!

Prosper Ma io non la utilizzerei come arma, ma come difesa!... Sollevare una spada sarebbe un'infamia, ma alzare uno scudo sarebbe legittimo!... Tutti i popoli della terra in fondo...

Thirion Oh, no! Ecco che ricomincia con la storia dei cinesi!

Prosper (*prontamente*) Sono dei maestri in molte cose... nel lavorare la porcellana, ad esempio! Mostratemi, qui dentro, un solo oggetto degno dei loro capolavori artigianali!... Oh, quella porcellana di Sèvres, forse, può fare al caso nostro! (*A Clarisse*) È la dea Flora, vero?

Afferra la statuetta.

Clarisse (*cercando di fermarlo*) Signore, vi prego di non!...

Prosper Oh, non temete! Non voglio romperla... So bene quanto vale.

Clarisse (*spaventata*) Datemela! È coperta di polvere!

Prosper (*avanzando*) Non è un problema! (*A parte*) Ho trovato la lettera!

Clarisse (*estraendo un fazzoletto per spolverare la statuetta*) Ecco! Facciamo con il mio fazzoletto!

Prosper Grazie mille!... ma cercate di non farmi starnutire!

Si volta fingendo di starnutire.

Suzanne (*bloccando Clarisse e afferrandole la mano*) Vanhove ti sta osservando!

Clarisse (*a Suzanne*) Oh, mia cara, se tu sapessi!... (*La lettera cade*) Ah!

Prosper ci mette sopra un piede.

Suzanne (*a parte*) Una lettera!... Ne ero certa!

Prosper (*restituendo la statuetta a Clarisse*) Non temete, signora!... Questo piccolo capolavoro è ancora intatto!

Clarisse (*sottovoce, a Prosper*) Quanto avete fatto è semplicemente vergognoso!

Prosper (*sottovoce, a Clarisse*) Mi serviva uno scudo, mia cara signora, non ho commesso alcun atto illecito!

Si sente suonare il campanello del pranzo.

Marthe (*entrando*) Il pranzo è pronto!

Thirion (*alzandosi*) Ah, benissimo, mi fa piacere!

Busonier Fa piacere pure a me!

Paul E anche a me!

Colomba (*sottovoce, a Paul*) Io ti proibisco!...

Marthe (*a Paul, trascinandolo*) Porgetemi il vostro braccio, Signor Paul!

Colomba Io ti proibisco!...

Si gira e si trova faccia a faccia con Busonier.

Busonier (*a Colomba*) Signora, volete darmi il vostro braccio?

Colomba prende sottobraccio Busonier e Clarisse Thirion.

Suzanne (*a Prosper, che non si muove e continua a tenere il piede sulla lettera*) Beh! Non mi porgete il vostro braccio?

Prosper Ah, chiedo scusa!... Il fatto è che mi è caduto...

Suzanne Cosa?

Prosper (*lasciando cadere il fazzoletto*) Il fazzoletto!

Suzanne (*sottovoce*) Vi prego, abbiate la bontà di restituirla!

Prosper (*sottovoce*) A che vi riferite?

Suzanne Alla lettera!

Prosper È il mio antidoto!... Non se ne parla!

Suzanne Allora mi vedrò costretta a riprenderla con la forza!

Prosper Scommettiamo di no!

Suzanne Scommettiamo di sì!

Prosper Cos'è? Una dichiarazione di guerra?

Suzanne Altroché! E per di più a oltranza!

Prosper E quando inizierebbero le ostilità?

Suzanne Dopopranzo... ma prima di allora, porgetemi il vostro braccio! Il Signor Vanhove ci sta guardando!

Prosper (*porgendole il suo braccio*) Signora, vogliate gradire...

Suzanne Vi piacciono i cinesi, vero?... Toglietemi un'altra curiosità: siete capace di mangiare come loro, con le bacchette?

Risalgono verso il fondo ridendo.

SIPARIO

Atto secondo

Lo studio di Prosper, a casa di Thirion. Porta in fondo. Libreria a sinistra della suddetta porta. Credenza a destra. A sinistra, in terzo piano, una finestra; in secondo piano, un pan coupé con una porta che si apre sulla stanza da letto nascosta da una carta da parati dello stesso colore di quella dell'appartamento e da un quadro con cornice ad ampie foglie esotiche. In primo piano, un caminetto. A destra, in primo piano, una porta; in secondo piano, lo scaffale di un naturalista; in terzo piano, un pan coupé come a sinistra occupato quasi interamente da un sarcofago egizio collocato in posizione eretta. Sparsi qua e là, scatoloni, valigette, piante, animali impagliati, pipe, armi inconsuete, terrecotte ecc... Sul pavimento, stuoie e pelli di animali. A sinistra, un grande tavolo, un baule, alcuni libri, un album, un calamaio, un'enorme scodella russa ricolma di tabacco, alcuni biglietti da visita ecc... A destra, un divano e poi sedie, poltrone, tavolinetti ecc...

Scena prima

Prosper è seduto davanti al caminetto. È avvolto in una vestaglia da camera di pelliccia, indossa un cappello di volpe e ha i piedi infilati in uno scaldapiedi. Il fuoco nel caminetto è acceso.

Prosper, da solo.

Prosper Mio Dio, che clima spaventoso!... Prima di pranzo faceva un caldo che neanche in Senegal!... e alle due del pomeriggio, un freddo che nemmeno in Lapponia!... (*Getta un ciocco di legno nel fuoco*) Questo paese è orrendo, non c'è che dire!... (*Si sentono delle detonazioni in lontananza*) Ah, dei colpi di fucile! I signori vanno a caccia... Buon per loro ma non per me! (*Al domestico che sta entrando*) Che succede? Non ho mica suonato!

Il domestico Una lettera per il signore... Stanno aspettando la risposta.

Prosper (*guardando la lettera*) Da mio zio?... Ah, benissimo!... Le so a memoria le sue lettere. Me le scrive ogni mattina: "Disgraziato, ti sei trovato questa benedetta moglie?" (*Leggendo*) "Disgraziato, ti sei trovato questa benedetta moglie?". Ho indovinato! E siamo già alla quinta ristampa! (*La getta nel fuoco*) Ditegli che la risposta gliela darò a voce, e fatemi trovare il cavallo sellato per le tre!

Il domestico Come il signore desidera.

Esce.

Prosper Dunque, mi ci vuole un quarto d'ora per andare e un quarto d'ora per tornare... preferisco andarci al galoppo e vederlo subito in faccia questo zio feroce!... Gli dirò di averla trovata, la mia benedetta moglie!... (*Prendendo un po' di tabacco dalla scodella russa*) Gli dirò che è deliziosa, con i capelli biondi e che mi adora! (*Arrotolandosi una sigaretta*) Quanto a quella benedetta Signorina Suzanne, non saprei dire se è casta e pura quanto sua cugina, ma quel che è certo è l'avvertimento

che mi ha dato: “Mi vedrò costretta a prendere quella lettera con la forza!”. Benissimo... non vi resta che provarci, mia cara! Pensate di essere così furba da riuscire a rubarmela... all'americana? Siete molto astuta, Signorina Suzanne, ma Prosper lo è più di voi! E staremo a vedere quello che succederà! Ora che la lettera è nelle mie mani conosco più di un metodo efficace per difenderla!... All'inizio, me la portavo sempre dietro giorno e notte... anche se non credo proprio che la notte, la gentile signorina... No, direi proprio di no!... Ma durante il giorno e soprattutto la sera ci sono mille imboscate da evitare... Avrei potuto nascondere la sotto la fodera del mio cappello, ma non mi sembrava il caso. L'ho già sperimentato in Suriname, per l'epistola appassionata di una damigella olandese, ed è andata a finire che mi sono dimenticato il cappello proprio a casa del marito che se n'è appropriato e, da quel giorno, se lo porta in testa senza che io abbia mai osato reclamarlo... Non potendomela tenere sempre addosso, avevo come unica risorsa la mia stanza e la sua mobilia... oppure un amico... o il tronco di un albero! Ma quest'ultima soluzione mi è subito sembrata assurda, perché il tronco bisogna innanzitutto trovarlo e poi, una volta fatto questo, non bisogna servirsene perché ci sono i topi!... L'idea di affidarla a un amico, che sarebbe Thirion, era anche quella da escludere!... Perché Thirion è sposato e quindi inaffidabile!... Per quanto riguarda infine la stanza e la mobilia... non sono miei!... e quindi non posso fidarmi nemmeno dei domestici e delle serrature... Se la chiudevo in quel baule, difficilmente qualcuno avrebbe trovato il modo di aprirlo... ma le finestre sono a pochi metri dal suolo... e un baule di quelle dimensioni potrebbe prendere facilmente il volo!... Il problema più semplice del mondo può dunque trasformarsi in qualcosa di estremamente complicato!... Riuscire a nascondere bene un piccolo rettangolo di carta come una lettera non è cosa da tutti... e posso quindi dichiarare, con un entusiasmo che rasenta il delirio, che io, Prosper Block, sono riuscito dove altri hanno fallito e ho dato prova di grande genialità nascondendola nell'unico posto in cui nessuno penserà mai di cercarla, ovvero...
(*Bussano alla porta*) Avanti!

Scena seconda

Prosper, Paul.

Prosper Oh! Siete voi, mio giovane amico?... Non siete a caccia con gli altri?

Paul (*imbarazzatissimo e con dignità*) No, signore, non ci sono andato.

Prosper Capisco. La Signora Thirion ha paura... Benissimo, allora accomodatevi pure. Volete un sigaro?

Paul (*come sopra*) Grazie... ma non fumo!

Si siede a sinistra del tavolo.

Prosper Ah, certo!... Forse che alla Signora Thirion non piace l'odore?

Paul Mio Dio, in realtà non sono venuto qui per fumare, ma per parlarvi di una cosa di estrema importanza.

Prosper (*andando a sedersi a destra del tavolo*) Ah!

Paul Stamattina, grazie a una parola sfuggita di bocca al Signor Thirion, ho saputo che avete chiesto alla Signora Vanhove la mano della Signorina Marthe.

Prosper Sì... e allora?

Paul Ebbene, signore, io sono innamorato della Signorina Marthe e il mio più grande desiderio è quello di chiedere la sua mano.

Prosper E la Signora Thirion è d'accordo?

Paul (*a bassa voce*) Mio caro signore, qui non si tratta della Signora Thirion, ma di voi e di me. Ci terrei a sapere se intendete insistere nella vostra proposta oppure no.

Prosper (*a parte*) Ma guarda un po'! È simpatico, il ragazzino!... (*Ad alta voce*) Ebbene sì, è mia intenzione insistere.

Paul Allora, mio caro signore, siccome uno di noi due deve per forza lasciare il suo posto all'altro, e siccome io non sono disposto a cedervi il mio, non resta che batterci in duello!

Prosper È proprio necessario?

Paul Lo lascio giudicare a voi.

Prosper Allora va bene!... Tuttavia, come ben sapete, esistono diversi modi di battersi: quale preferite?

Paul Lo lascio scegliere a voi.

Prosper Non vi nasconderò di avere un debole per le usanze giapponesi.

Paul (*alzandosi*) Vada per le usanze giapponesi!... A breve provvederò a mandarvi i miei testimoni e...

Prosper Oh, non serve!... La faccenda la possiamo facilmente risolvere tra di noi a porte chiuse, e anche subito se volete.

Si dirige verso il suo armamentario.

Paul (*posando il cappello sul tavolo e togliendosi i guanti*) Va contro ogni regola... ma sono pronto!

Prosper (*porgendogli due pugnali malesi*) Ecco qua due pugnali malesi, sceglietene pure uno.

Paul Scelgo questo.

Prosper Benissimo, quella è l'arma. E ora... (*si siede*) abbiate la bontà di cominciare.

Paul (*si gira di scatto con il pugnale in mano e resta stupito nel vederlo seduto*) Cominciare?

Prosper (*in tutta tranquillità*) Ma certo... siete stato voi a provocarmi, quindi tocca a voi cominciare.

Paul E devo cominciare... cosa?

Prosper (*come sopra*) A squartarvi la pancia!

Paul La pancia?

Prosper Ma certo: usanze giapponesi! Il provocatore si squarcia la pancia davanti all'uomo che ha provocato. Dopodiché la vittima della provocazione è obbligata a fare altrettanto. Voi mi avete provocato, quindi tocca a voi iniziare!... Io mi squarcerò la pancia subito dopo.

Paul Mi state forse prendendo in giro? Non siamo in Giappone, ma in Francia, e la vostra usanza non ha alcun senso!

Prosper Questo lo dite voi!... Io, invece, trovo molto brutali i vostri duelli!

Paul Certo: sono brutali per chi manca di coraggio e di onore.

Prosper (*allegramente*) Oh, in quanto a coraggio, amico mio, ho lottato contro le tigri, che erano di sicuro un nemico peggiore di voi... e in quanto ad onore, come potete ben vedere ognuno ne ha un'idea diversa... visto che i giapponesi non si comportano di sicuro come i francesi! E ci tengo a dire che i giapponesi hanno anche un raziocinio migliore del vostro, perché se ci battessimo alla francese... voi finireste di sicuro ammazzato!

Paul Oh!

Prosper (*come sopra*) Altroché!... e poi io finirei per sposarmi con la donna da voi amata impedendovi di raggiungere il vostro obiettivo!... Ma se ci battiamo secondo le usanze giapponesi, voi vi squarciate e morite ma anch'io mi squarcio e muoio! Quindi nessuno dei due riuscirà mai a sposarsi e voi potrete mettervi l'anima in pace.

Paul Mi state trattando come un bambino!

Prosper (*alzandosi e porgendogli la mano*) No, vi sto trattando come un amico! E a conclusione del discorso ammetterò tranquillamente che nessuno dei due metodi è valido. L'uomo che lava nel sangue il suo onore può affermare come Diogene, appena uscito da un bagno non molto igienico: "Quando si esce da qui dov'è che ci si va a lavare?", ma il comportamento che, in ogni tempo e in ogni luogo, si è sempre rivelato più appropriato è quello della lotta leale e cortese, dell'intelligenza e del cuore, ed è proprio quella che voglio proporvi. Voi amate la Signorina Marthe!... e anche lei, forse, vi ama!... Ebbene, io vi assicuro che non oserò mai sposarla contro la sua volontà... ma poiché voi avete avuto modo di incontrare il suo favore, permettete anche a me di fare un tentativo! Non credo che riuscirò a dimostrarvi più maldestro di quanto non siate stato voi.

Paul E in che modo vorreste procedere?

Prosper Non pretendo di utilizzare i vostri stessi mezzi. La Signorina Marthe si limiterà a scegliere l'uomo che preferisce, il perdente se ne andrà e... fine della storia!... Problema risolto.

Paul E quanto tempo vorreste per compiere il vostro tentativo?

Prosper Oh, non createmi difficoltà sul tempo. Voi non siete maggiorenne e non avete ancora il consenso del vostro tutore... E purtroppo temo che non lo avrete mai.

Paul Mai? E perché?

Colomba (*fuori campo, bussando alla porta*) Signor Prosper!

Prosper Eccovi la risposta. Non sono presentabile, preferisco non farmi vedere.

Colomba e Marthe (*fuori campo*) Possiamo entrare?

Prosper Ma certo, mie signore! (*Entra in camera da letto, a Paul*) Me la svigno!

Colomba e Marthe entrano.

Scena terza

Paul, Colomba, Marthe.

Colomba (*esterrefatta nel non vedere Prosper, e cercandolo con lo sguardo*) Ebbene?

Marthe Signor Prosper?

Prosper (*dalla camera da letto*) Vogliate perdonarmi, mie signore, ma sembro un orso... vi avrei messo paura!

Colomba Vi chiediamo scusa, ma pensavamo di trovare qui la Signorina Suzanne e quei signori che avevano detto di voler visitare la vostra casa museo.

Prosper (*dalla camera*) Prego, fate pure come se foste a casa vostra!

Marthe (*in fondo*) Oh, che oggetti magnifici!... (*Notando il sarcofago, spaventata*) Oh, mio Dio, una mummia!

Colomba (*a Paul, mentre Marthe continua ad ammirare gli oggetti*) Ti ho già detto che non voglio che frequenti il Signor Prosper, è una pessima compagnia!

Paul Ma, cara tutrice, se seguissi alla lettera i vostri consigli finirei per non parlare più con nessuno: né con il Signor Prosper, né con la Signorina Suzanne, né con la Signorina Marthe!

Colomba Oh, da quest'ultima soprattutto vedi di stare lontano!... Ma del resto tu te ne freggi delle mie raccomandazioni!... E infatti, a pranzo, ti sei subito seduto vicino a lei e ti sei messo a chiacchierare sottovoce in modo a dir poco indecente!

Paul Ma... signora!

Colomba Ad ogni modo ti avviso che se non cambi subito atteggiamento, stasera stessa ti spedisco al paese per farti conseguire il baccalaureato!

Paul Ma... signora!

Marthe (*avanzando*) Signor Paul!

Colomba (*a Paul, come sopra*) E tanto per cominciare ti ordino formalmente di badare solo a me e basta!

Marthe Signor Paul!

Colomba (a Paul) Hai capito quello che ho detto?

Si siede a sinistra, accanto al tavolo, e si mette a guardare alcuni oggetti.

Marthe (a Paul) Ma che succede?... Devo forse venirvi a cercare? (*Gesto imbarazzato di Paul. Marthe si accomoda sul divano*) Ah! Ora capisco! È da stamattina che la Signora Thirion vi guarda di traverso... immagino che ora vi abbia anche ordinato di non rivolgermi la parola!

Paul Oh, signo...

Colomba Paul, portami subito qui un poggiatesta!

Paul Certo!

Va a prendere un poggiatesta.

Marthe (sottovoce, a Paul) Vi proibisco di portarglielo!

Paul (con il poggiatesta in mano) Ma...

Marthe (facendo un gesto con il piede) E mettetelo qui!

Colomba (prontamente) Ebbene, Paul! Hai sentito quello che ho detto?... Portami un poggiatesta.

Paul (al centro della scena, con il poggiatesta in mano) Chiedo scusa, ma io... non so...

Colomba Beh! Ce l'hai in mano, cosa aspetti?

Paul (guardando Marthe che continua a muovere il piede) Il fatto è che la signorina mi ha chiesto...

Marthe Oh, non c'è problema!... Se la signora lo desidera... datelo pure a lei!

Da questo momento in poi, Paul inizia a spostarsi da Marthe a Colomba, e viceversa, sempre con il poggiatesta in mano.

Colomba (seccamente) Troppo gentile da parte vostra, signorina!

Marthe Niente affatto, visto che sono più giovane è mio dovere essere servizievole nei confronti di chi è più vecchio di me.

Colomba (respingendo con forza il poggiatesta che Paul le porge) Non sono poi così tanto vecchia da accettare un simile gesto di cortesia, mia cara!

Marthe (stesso gioco) Allora diciamo che si tratta di una galanteria che il Signor Paul voleva riservare a me e che io mi permetto di offrirla a voi!

Colomba (alzandosi, a parte) Che si permette di offrirmi!... Razza di insolente!

Marthe (alzandosi, a parte) Beccati questa, razza di rompiscatole!

Colomba (sottovoce, a Paul) Stasera partirete per il paese!

Paul (ancora con il poggiatesta in mano) Ma io...

Marthe (sottovoce, a Paul) Non osate risponderle o non vi parlo più per tutto il resto dei miei giorni!

Paul (*sconsolato*) Allora io... (*Si lascia cadere, seduto, sul poggiatesta*) Non ci capisco più niente!

Scena quarta

Gli stessi, Thirion, Busonier, Suzanne, Prosper.

Thirion (*sulla soglia della porta con Busonier, entrambi in tenuta da caccia e con il fucile in spalla*) È permesso?

Prosper (*uscendo dalla camera da letto. È vestito in modo appropriato*) Avanti! Avanti!

Suzanne (*entrando a sua volta*) Rullino i tamburi, squillino le trombe! (*A Prosper*) Spero, signor mio, di non esserci andata giù pesante!... Presentarmi qui con due uomini in divisa non è il massimo della sensibilità!... Sono forse stata indiscreta?

Prosper (*salutandola*) Vi risponderò citandovi un proverbio orientale: un raggio di sole riesce sempre a infilarsi ovunque!

Marthe E se non si è un raggio di sole?

Prosper (*come sopra*) Non importa... basta emanare un dolce profumo di rosa come fate voi!

Marthe (*a Paul*) In quanto a galanteria vi batte su tutta la linea!

Prosper (*a Thirion e Busonier*) Vi credevo entrambi a caccia!

Busonier Sì... ma questo è l'intervallo!

Prosper E quante prede siete riusciti a catturare dall'ora di pranzo?

Thirion Senza volere abbiamo sparato a un cane... ma è colpa di tutti e due!

Prosper E Vanhove?

Busonier Oh, lui è uno dei più grandi cacciatori che si siano mai visti sotto il firmamento!... ma è da stamattina che si comporta in modo strano: è scuro in volto e non sembra concentrarsi affatto sulla caccia.

Colomba La Signora Vanhove non è venuta con voi?

Busonier No! Non si sente bene!

Thirion (*finendo inavvertitamente addosso a Paul e notandolo*) Toh! E lui cosa ci fa qui?

Colomba Marito caro, è estremamente importante che stasera lui parta per il paese.

Thirion E perché mai?

Colomba Per studiare per il baccalaureato!

Thirion Oh, non ci tengo mica!

Paul E io neppure!

Colomba Oh, ma ci tengo io!

Thirion E perché?

Colomba Ho i miei buoni motivi!

Thirion Questo cambia tutto... allora partirà! (*Colomba risale verso il fondo, a parte*) Di sicuro si tratta di qualche scappatella!... E scommetto che lui si è fatto beccare come uno sciocco! (*A Paul*) Quanto sei sciocco, ragazzo mio!

Paul Cosa?

Thirion (*con severità*) Niente... vai a preparare i bagagli!

Paul (*sospirando*) Ah! Non c'è niente da fare: quando una donna ce l'ha con te, è la fine. Comunque non sono ancora partito!

Thirion Come?

Paul esce dalla porta di destra.

Scena quinta

Gli stessi eccetto Paul.

Prosper è in piedi; Colomba si è seduta; Suzanne è in piedi dietro di lei; Busonier si trova in fondo a destra e Thirion è seduto sul divano. Marthe passeggia in lungo e in largo.

Suzanne Certo che è proprio curioso questo museo... la collezione di oggetti... (*guardando Prosper*) e anche il collezionista!

Prosper (*canticchiando*) Cianfrusaglie! Cianfrusaglie! Questa è la moda delle cianfrusaglie! Mobili, libri, idee e usanze, sono tutte cianfrusaglie! Amiamo solo le stranezze e le persone di straniera provenienza, cianfrusaglie!

Suzanne Mostratemi un uomo seduto su una sedia a dondolo americana come quella, davanti a un tavolo fiammingo ricoperto da un tappeto algerino, intento a bere in una porcellana di Sassonia un liquore cinese e a fumare del tabacco turco dopo una cena tipicamente russa, durante la quale si è rivolto alla moglie in inglese per parlarle di sport mentre lei gli ha risposto in italiano per parlargli di musica, e io vi dirò senza tanti giri di parole: "Ecco qua un francese!".

Marthe Oh! Che belle conchiglie!

Prosper Sono un ricordo di Honolulu!

Colomba Facevano parte di un braccialetto?

Prosper (*sottovoce, a Suzanne e Colomba*) No... del vestito di una signora!

Colomba (*scioccata, alzandosi*) Oh, mio Dio!

Suzanne (*a parte*) Troppa virtù per essere virtuosa!

Marthe Toh! Il Signor Paul se n'è andato?

Suzanne (*a parte*) Ah! Qualcuno ha un debole per il Signor Paul!

Marthe (*a Prosper*) Molte grazie per tutto, Signor Prosper... (*A Suzanne*) Madrina vieni via con me?

Suzanne Vai pure, io ti raggiungo!

Thirion (*a Marthe, che sta per uscire dalla porta di destra*) Pensate di uscire da questa porta?

Marthe Ma certo! Così accorcio la strada per tornare a casa! (*Tra sé e sé*) E poi Paul è uscito da qui! (*Ad alta voce*) Arrivederci, cari signori!

Thirion (*a Busonier*) Che ne dici se riprendessimo la caccia?

Busonier Mi pare giusto... andiamo a sparare a un altro cane!

Colomba (*preparandosi ad uscire dal fondo, a Suzanne*) Voi non venite, signorina?

Suzanne No, signora! Seguirò la stessa strada di Marthe.

Thirion e Busonier (*uscendo dal fondo con Colomba*) Ci vediamo dopo!

Suzanne (*preparandosi ad uscire da destra, salutando gli altri*) Buona caccia! (*A Prosper*) Signore, permettetemi...

Prosper chiude la porta da cui sono usciti Thirion, Busonier e Colomba. Suzanne sbatte la porta di destra e si dirige verso di lui.

Scena sesta

Prosper, Suzanne.

Suzanne (*terminando la frase e sedendosi a destra*) Di farvi i miei complimenti!

Prosper Alla buon'ora! Credevo che l'ascia di guerra fosse stata sotterrata!

Suzanne Prima ancora della battaglia?... Evidentemente non mi conoscete! Ma innanzitutto voglio sapere una cosa: ce l'avete ancora la lettera?

Prosper Certo che sì!

Suzanne Allora, prima di venire alle mani, sarebbe forse opportuno discutere un po' da bravi diplomatici!

Prosper (*sedendosi a destra del tavolo*) Discutiamo pure!

Suzanne Punto primo: faccio appello all'onorabilità del mio avversario, che sareste voi, e vi chiedo se, dal vostro punto di vista, la probità vi autorizza a rifiutarvi di consegnare una lettera che avete come dire...

Prosper Rubato!

Suzanne No, facciamo buon uso della politica e diciamo *sottratto al legittimo proprietario*. Cosa mi rispondete?

Prosper Vi rispondo che la lettera mi appartiene, e poiché l'ho presa io si trova esattamente dove deve trovarsi: a casa mia!

Suzanne Ma voi non l'avete ricevuta, quindi appartiene a noi!

Prosper Ma mi è stata spedita, quindi appartiene a me!

Suzanne Non c'è stata alcuna spedizione...

Prosper No, scusate, qui si tratta di buona fede... La statuetta della dea Flora rappresenta la cassetta delle lettere mia e della Signora Vanhove e il fatto su cui si sta discutendo è a chi appartiene una lettera infilata nella suddetta cassetta.

Suzanne Appartiene al mittente!

Prosper Appartiene al destinatario!

Suzanne Diciamo che appartiene a entrambi!

Prosper Quindi è mia!

Suzanne Sì, ma è anche nostra!

Prosper A parità di diritti, conta chi detiene il possesso!... Incidente chiuso.

Suzanne Io e mia cugina vogliamo sapere in che modo intendete utilizzare quello scritto.

Prosper Ho già dato una risposta categorica a riguardo: non intromettetevi nel mio rapporto con la Signorina Marthe e io vi garantisco che il giorno in cui dovessi rinunciare a lei, salutando per sempre anche la Signora Vanhove, brucerò quella lettera sotto i suoi occhi.

Suzanne (*alzandosi*) Dite davvero?

Prosper Parola d'onore!... E anzi vi giuro che l'avrei fatto anche oggi stesso senza dirvi nulla se solo non foste venuta qui a infastidirmi!

Suzanne Bene, allora fate finta che io non abbia detto nulla, e bruciatela sotto i miei occhi. Guardate... il fuoco del caminetto è già acceso. Clarisse non lo saprà, e quindi il risultato, per voi, sarà lo stesso... Forza! Bruciate la lettera!

Prosper (*ridendo*) No! Avrei troppo da perderci!

Suzanne E cosa esattamente?

Prosper L'immensa soddisfazione che può provare un artista come me nel vedere se una come voi è in grado di scoprire dove l'ho nascosta.

Suzanne Non c'è che dire! La mente distrugge il cuore!

Prosper Non sempre, signorina!... E voi ne siete la prova vivente!

Suzanne La vostra ultima parola è forse un madrigale?

Prosper Direi di sì!... e con essa rompo i negoziati!

Suzanne Ebbene, spero di essermi espressa nel modo giusto e di aver fatto tutte le intimidazioni d'uso!

Prosper Certo che sì!

Suzanne E ora, che squillino pure le trombe... Visto che, per colpa mia, la scrittura a zampe di gallina di mia cugina non è andata bruciata, mi trovo costretta a riparare al male che ho fatto obbligandovi a compiere subito quel gesto davanti a me.

Prosper Non se ne parla proprio!... La lettera è qui... Trovatela!

Suzanne È qui?

Prosper Sì!... E appena l'avrete trovata, vi autorizzo a bruciarla!

Suzanne Signor mio, anch'io sono un'artista!... Quindi esigo che siate voi stesso a bruciarla... proprio dentro quel caminetto!

Prosper Signorina, vi giuro sul mio onore che se riuscirete a mettere in pratica i vostri propositi... rinuncerò alla mano della Signorina Marthe e stasera stessa partirò... per andare a cercarmi una moglie alle isole Marchesi!

Suzanne Me lo giurate?

Prosper Lo giuro!

Suzanne Vi avverto che non vi permetterò di rimangiarvi la parola!... E comunque ci tengo a dirvi che sono molto cocciuta!

Prosper Anch'io!

Suzanne E che niente al mondo potrà mai fermarmi... nemmeno le malelingue!

Prosper Lo stesso vale per me!

Suzanne Soprattutto quando si tratta di compiere una buona azione!

Prosper Sorvoliamo! Sorvoliamo! Perché in quanto a buone azioni, sono messo decisamente male!

Suzanne E vi informo che inizierò una vera e propria persecuzione! Sarò sempre alle vostre calcagna, vi assillerò con la mia presenza; diventerò insopportabile, odiosa e sfiancante... e arriverete al punto di esclamare: "Mio Dio, non ne posso più... piuttosto che vederla ancora, brucio la lettera!".

Prosper Signorina... questa è la minaccia più piacevole che mi sia mai stata rivolta!... Il mio cuore esplose di gioia all'idea delle lunghe ore che ci ritroveremo a trascorrere insieme... Vi prego di accomodarvi su quella poltrona e comportarvi come se foste a casa vostra... Come potete notare, in questa stanza ci sono un caminetto, dei libri, alcuni album di viaggio... ogni scaffale è facilmente accessibile: qui ci sono le mie conchiglie, là gli insetti di Thirion... ogni cassetto può essere aperto con una chiave che è già collocata in ogni serratura... eccetto quel baule che contiene dei documenti assolutamente privi di interesse! Forza, venite qui, aprite i cassetti, frugate dappertutto!... Mi farebbe molto piacere se decideste di cimentarvi in un simile divertimento mentre io mi reco un attimo da mio zio, a cui sono obbligato a fare visita... Se al mio ritorno, sarete ancora qui, proseguirò con gioia la nostra conversazione!

Suzanne Ma...

Prosper A presto, signorina! A presto!

Esce.

Scena settima

Suzanne, da sola.

Suzanne Accidenti, se n'è andato!... Decisamente, ha talento da vendere. La sua strategia è un'impertinza bella e buona, ma ben pensata! (*Imitandolo*) "Frugate pure dappertutto, signorina, ma non aprite quel baule!". Per non parlare del modo in cui ha sottolineato la parola "baule" e ha specificato che contiene documenti di ben poco interesse!... Mi pare ovvio che la lettera non si trova là dentro!... Già, ma allora dove può mai essere? (*Si sente bussare alla porta di destra*) Oh! Bussano alla porta del parco! (*Si sentono dei colpi più ravvicinati*) Chi è? (*Tra sé e sé*) Oh, accidenti! Non avrei dovuto chiederlo! Ora, chiunque sia, penserà che sono una donna di malaffare!

Apri la porta.

Scena ottava

Suzanne, Clarisse.

Clarisse (*sulla soglia della porta*) Sei sola, vero?

Suzanne Clarisse!

Clarisse (*chiudendo la porta*) Ho visto passare il Signor Prosper a cavallo sotto le mie finestre, e siccome tu non eri ancora rientrata e io non ce la facevo più... mi sono gettata uno scialle sulle spalle e sono corsa qui.

Suzanne Non avresti dovuto!... Se tuo marito se ne accorge, o peggio, se la Signora Colomba, che è l'angelo della carità, ti ha vista...

Clarisse (*gettando lo scialle sul divano*) Beh, visto che siamo solo noi due, non perdiamo tempo in chiacchiere! Ce l'hai?

Suzanne La lettera? No! E si è rifiutato di darmela!

Clarisse Oh, Suzanne, di sicuro l'ha nascosta qui! Trovala, te ne supplico! Non ho più nemmeno il coraggio di guardare in faccia mio marito! Ho sempre l'impressione che sappia tutto... che sia riuscito a intuirlo!

Suzanne (*accomodandosi sul divano*) Ah, mia povera cara, che lezione sarebbe questa per le ragazzine, se solo potessero sentirti!

Clarisse Se mi sentissero, finirebbero per non scrivere più a nessuno!

Suzanne Appunto! È proprio questa la morale della favola.

Clarisse Mio Dio, non perdiamo tempo, frughiamo dappertutto!

Suzanne È quello che sto già facendo!

Clarisse Standotene lì seduta?

Suzanne Sì... sto frugando con la testa, ed è molto più efficace che farlo con le mani!

Clarisse Ma bisogna mettere tutto sottosopra!

Suzanne Fai pure, se vuoi! Ho il permesso!... Ma non è il metodo che ho intenzione di utilizzare io!

Clarisse (*iniziando a frugare sul tavolo, tra i libri ecc...*) E quindi pensi di restartene lì seduta?

Suzanne (*in tutta tranquillità*) Ah, mia cara! Quando la natura ci ha fatto nascere donne, ci ha giocato un gran brutto tiro... è per questo che ha ben pensato di indennizzarci con il dono del sesto senso, proprio come le farfalle!... Hai mai provato a osservare le farfalle?

Clarisse No!... Che domande mi fai?

Suzanne Ebbene, dai un po' un'occhiata a quel quadro!... (*Clarisse afferra il quadro e glielo porta*) Fa parte della collezione del Signor Thirion... Guarda le teste delle farfalle, sono molto belle!... Ci sono due piccole corna, lunghe lunghe, che permettono a questi esserini di percepire le cose da lontano.

Clarisse E con ciò?

Suzanne E con ciò... è come se noi donne avessimo attorno alla testa due piccole corna dorate. Talmente sottili che nessuno può vederle, e talmente delicate che possono intuire qualsiasi cosa!... Il primo corno, a forma di spirale, ci serve per abbindolare gli uomini... il secondo, ben appuntito, ci serve per accecarli!

Clarisse (*rimettendo a posto il quadro, con stizza*) E sarebbe con queste due corna che tu pensi di ritrovare la mia lettera?

Suzanne (*ridendo*) Cerca pure in giro quanto vuoi! Ti farò vedere come si usano!

Clarisse Chiedo scusa, ma io mi fido di più delle mie mani.

Inizia ad aprire tutti i cassetti.

Suzanne (*ridendo*) Ma certo! Rovescia pure tutti i cassetti come una ragazzina! Anzi, già che ci sei, controlla anche nella bocca della lucertola e dentro la chitarra!

Clarisse E se l'avesse nascosta nella libreria?

Suzanne Vuoi forse sfogliare trecento volumi? Ci vuole troppo tempo! Controlla piuttosto i bordi degli scaffali.

Clarisse Perché?

Suzanne Sono impolverati?

Clarisse (*salendo su una sedia e controllando*) Sì!

Suzanne Dappertutto?

Clarisse Sì!

Suzanne Allora la lettera non è lì... altrimenti nel prendere un libro avrebbe tolto la polvere.

Clarisse (*bloccandosi*) Hai ragione!

Suzanne Controlla piuttosto quel piccolo pezzetto di carta lì sotto, che serve a non far ballare il tavolo.

Clarisse (*avvicinandosi al tavolo*) Parli di questo?

Suzanne (*alzandosi*) Sì!... No, lascia stare, non può essere!

Clarisse Perché?

Suzanne Perché la carta è nera e consumata, quindi non è di sicuro la tua lettera.

Clarisse Ad ogni modo non sarebbe stata una mossa intelligente da parte sua... lasciarla sotto gli occhi di tutti!

Ricomincia a frugare.

Suzanne Ti sbagli, è proprio per questo che sarebbe stata una bella mossa!... Decisamente non ti sai servire delle corna che la natura ti ha dato, ragazza mia! Non riesci a distinguere i nascondigli utilizzati dagli stolti da quelli di cui si avvalgono gli astuti! Lo stolto fa un buco nel muro e tutti lo vedono subito! L'astuto si preoccupa così poco di nascondere l'oggetto di suo interesse che nessuno lo trova mai perché non va a cercarlo proprio lì! E sono pronta a scommettere che il motivo per cui non troviamo quella benedetta lettera è che ce l'abbiamo sotto il naso.

Clarisse (*smettendo di cercare*) Qui non c'è nulla!... Un momento! C'è ancora una camera!

Suzanne (*ridendo*) Ma prego, fai pure! Ti ho già detto che ho il permesso!

Clarisse (*spingendo la porta della camera da letto*) Oh, mio Dio, e se tornasse all'improvviso?... (*Entrando*) Chi se ne frega, so difendermi benissimo, io!

Suzanne (*esaminando la stanza con lo sguardo*) Ce l'abbiamo sotto il naso, ma dove? Il Signor Prosper è un uomo abbastanza scaltro da metterla semplicemente... sotto il ferma carte! (*Solleva il ferma carte*) No! Non c'è nulla!... E se fosse... nella scodella? (*Si mette a frugare nella scodella russa*) Biglietti da visita!... Un bastoncino di cera per sigillare le buste!... Cartine per sigarette!... Tabacco!... Alcune lettere accartocciate o bruciacchiate! (*Prendendone una e leggendo*) Spettabile Signor Prosper Block... (*Prendendone un'altra*) Spettabile Signor Prosper... (*Compiendo lo stesso gesto con molte altre lettere e poi soffermandosi su una in particolare*) Questa invece ha un aspetto strano! È piena di francobolli! Deve aver viaggiato molto! (*Sta per metterla tra le altre lettere che ha già guardato, ma cambia idea*) Spettabile Signor Prosper Block, presso il reverendo Edward a Honolulu, isola di Oahu. (*Riflettendo un attimo*) A Honolulu! Deve essere vecchia! Come mai la tiene qui? (*Soppesandola con la mano*) È leggera!... A chi mai verrebbe in mente di spedire una lettera al Signor Prosper a Honolulu... con un'affrancatura a suo carico di ben cinque franchi, solo per dirgli: "Ciao caro, oggi il tempo è bello!"?... La cosa mi puzza! (*Controlla la busta in controluce*) Dentro c'è un rettangolino di carta! (*Chiamando*) Clarisse...

Clarisse (*dall'altra stanza*) Non ho trovato nulla!

Suzanne Dimmi una cosa... era molto spesso la tua lettera?

Clarisse (*dall'altra stanza*) No! Mezza pagina piegata in due!

Suzanne (*tastando la busta*) Mezza pagina piegata in due... Direi che ci siamo! (*Ad alta voce*) La carta era bianca?

Clarisse (*dall'altra stanza*) No! Ho controllato stamattina... L'avevo scritta su carta azzurra!

Suzanne (*sbirciando all'interno della busta*) La carta è azzurra!

Clarisse (*sempre dall'altra stanza*) Suzanne, ho trovato una scatola piena di lettere!

Suzanne Tanto meglio! Tanto meglio! (*Infila il naso nella busta*) È profumata! (*Guardando più da vicino attraverso la busta*) Vediamo un po' la scrittura... (*Fa per estrarre il foglio, ma si ferma*) No, un attimo... qui si tratta di un caso di coscienza!... Che diritto ho di leggere la famosa lettera?... Però bisogna dire che è stato il Signor Prosper a darmi il permesso di mettere le mani in tutti gli anfratti della casa a condizione che fossero aperti... La busta è aperta, e quindi... Certo è piuttosto leggera per essere una lettera d'amore... però io non me ne intendo affatto... anche se sono donna. (*Stropicciando la busta*) Secondo me potrebbe essere lei!... Ah! Non so che fare, muoio dalla voglia di controllare!

Clarisse (*uscendo dalla camera da letto, sconsolata*) Ah, mia povera Suzanne, è finita, non c'è niente da fare!... Ci rinuncio!... Non la troveremo mai! Mai!

Suzanne (*a parte*) Non ce la faccio a vederla soffrire così! (*Estrae il foglio dalla busta e lo porge a Clarisse*) Clarisse, non potrebbe essere per caso questa?

Clarisse (*aprendo il foglio*) È lei!

Suzanne (*scoppiando a ridere*) Ah! Ah! Che ti avevo detto? Le mie corna funzionano!

Clarisse Sì, è proprio lei! (*Leggendo*) "Parto stanotte; ma da lontano o da vicino, il mio amore per voi...". Il mio amore!... Se mio marito la leggesse...

Si sente bussare violentemente alla porta.

Suzanne Chi può mai essere?

Vanhove (*fuori campo, bussando ancora più forte*) Aprite! Aprite!

Suzanne È Vanhove!... Presto, dai qua!

Clarisse le dà la lettera.

Clarisse (*spaventata*) Mio Dio! Dove posso nascondermi?

Suzanne (*sottovoce, dirigendosi verso la porta per aprirla*) Sei sempre la solita!... Non hai ancora capito? È meglio se non ti nascondi, resta qui!

Clarisse (*perdendo la testa*) No! No! Non posso! Si accorgerebbe del mio turbamento!... Capirebbe tutto! (*Si guarda in giro cercando di trovare un nascondiglio*) Ah! In camera da letto!

Vanhove bussa ancora più forte.

Suzanne (*la mano sulla maniglia della porta*) Resta qui, ti dico!

Clarisse No!

Corre nella camera di Prosper e si chiude la porta alle spalle.

Suzanne (*con stizza*) La solita imbranata!

Apri la porta.

Scena nona

Suzanne, Vanhove, in tenuta da caccia e con il fucile in spalla.

Vanhove (*esterrefatto*) Signorina Suzanne?

Suzanne (*calmissima e sorridente*) Ebbene sì!... Come mai stavate facendo tanto chiasso?

Vanhove Cosa ci fate in questo posto?

Suzanne Beh, è una casa museo, no?... Sto ammirando gli oggetti!

Vanhove (*guardandosi in giro*) E siete sola?

Suzanne Come potete vedere! (*Andando ad accomodarsi accanto al tavolo vicino allo scaffale delle conchiglie*) Guardate qui! C'è anche una collezione di conchiglie!... Non è magnifica? Su, venite a vedere anche voi!

Vanhove (*appoggiando il fucile contro il bracciolo del divano*) Mi era sembrato di sentire delle voci. Non stavate forse parlando con qualcuno poco fa?

Suzanne Sì!... Stavo parlando da sola nel tentativo di decifrare le etichette poste su quegli oggetti là in alto. Gli scienziati attribuiscono dei nomi così bizzarri a certe cose!... Guardate un po' lassù... non è stupendo quell'esemplare?

Vanhove Suzanne, voi non siete affatto sola. Qui con voi c'è Clarisse!

Suzanne Clarisse? Perché mai dovrebbe essere qui?

Vanhove Oh, per qualcosa di ben poco pulito... visto che se l'è data a gambe!

Suzanne (*ridendo e continuando a guardare le conchiglie*) Ma figuriamoci!... Toglietemi una curiosità: vi capita spesso di essere vittima di simili attacchi di gelosia?

Vanhove Vi dico che Clarisse è qui!

Suzanne E allora come mai adesso non c'è più?... Pensate forse che si sia nascosta?... E dove? Sotto il tavolo?

Vanhove (*brutalmente, guardandola negli occhi*) Allora come mai ci avete messo un po' ad aprirmi la porta?

Suzanne (*sostenendo il suo sguardo senza cedere*) Perché all'inizio pensavo che stessero bussando alla porta di fondo, e quindi ho aperto quella invece di questa! Tutto qui!

Vanhove Avete aperto l'altra per permettere a Clarisse di fuggire... è da lì che è scappata!

Attraversa la stanza e va ad aprire la porta di fondo.

Suzanne Non c'è che dire, siete proprio un uomo irritante!... Se siete convinto che sia uscita di là, allora andate ad accertarvene e lasciatemi in pace a osservare le mie conchiglie!

Vanhove (*tornando in avanti*) Stamattina mia moglie era molto scossa... Ed è successo subito dopo aver parlato con il Signor Prosper Block, che un paio di anni fa deve averla frequentata!... Prima di pranzo, entrambi si sono sussurrati all'orecchio qualcosa e hanno passato il tempo a discutere su una statuetta di porcellana! Che cosa si sono detti di preciso?

Suzanne (*avanzando e continuando a osservare le conchiglie*) Probabilmente si sono detti che il Signor Vanhove è un uomo molto bizzarro con tutti questi suoi attacchi di gelosia!

Vanhove (*senza ascoltarla, e infervorandosi sempre di più*) Quell'uomo mi ha chiesto la mano della Signorina Marthe... invece era solo una strategia per introdursi qui e rivedere Clarisse!... La proposta di matrimonio era di sicuro un truccetto per sviare i miei sospetti, e il Signor Prosper doveva aver maturato l'idea ben prima di presentarsi qui!... (*Afferrando la mano di Suzanne*) Smentitemi, se ne avete il coraggio! Forza, provate a farlo!

Suzanne Certo che vi smentisco, ma lasciatemi la mano, mi state facendo male!... Vi sembra il modo di trattare le conchiglie? Guardate un po' qua! (*Apri la mano e lascia cadere a terra una conchiglia ridotta in briciole*) Che razza di comportamento!

Vanhove Ebbene, la volete sapere una cosa?... Ho interrotto la caccia e sono rientrato improvvisamente a casa... Ho chiesto notizie di mia moglie e mi hanno risposto che era uscita... Avevo con me Mirra, la mia cagna, che è molto affezionata a Clarisse... Le ho detto: "Mirra, cerca la padrona! Cercala bene!".

Suzanne Ottimo metodo, complimenti!...

Vanhove Burlatevi pure di me quanto volete!... Ma Mirra ha attraversato il parco di corsa e si è diretta subito verso la casa di Thirion per poi fermarsi proprio davanti alla porta che è ai piedi di quella scala... E quindi vi dico che la signora è qui! (*Sbottando*) Dov'è? Ditemelo subito!

Suzanne E io che ne so!... Chiedetelo a Mirra visto che vi permettete di dare la caccia a vostra moglie come se si trattasse di selvaggina!

Vanhove (*sconvolto, lasciandosi cadere su una sedia*) Oh, mio Dio, avete ragione!... Sono un disgraziato!... La gelosia è un gran brutto sentimento!... mi acceca e mi rende folle!... Mi sento pulsare le tempie... Non sono più un uomo... ma una bestia feroce... che non sente più nulla e non capisce più nulla! (*Piangendo*) Lasciatemi piangere, forse ne troverò conforto!... Mio Dio, come sto male!

Suzanne Suvvia, Vanhove!... Cosa devo fare con voi? Siete un uomo grande e grosso e vi comportate come un bambino!... Che motivo avete per distruggere in questo modo la vostra felicità? Avete una moglie bellissima che vi ama tanto e che vive solo per voi!

Vanhove Lo so! Lo so! Me ne rendo conto... e ora mi calmo. Però, alla prima occasione, al primo sospetto, io... (*Vedendo lo scialle di Clarisse e scattando come una molla*) Avevo ragione io! Questo è il suo scialle!

Suzanne Il suo scialle!

Vanhove (*mostrandoglielo*) Non potete negarlo! Eccolo qua!... Chi ce l'ha messo?

Suzanne Sono stata io! Ho preso il primo scialle che ho trovato!

Vanhove (*su tutte le furie*) No!... Non vi credo!... Lo scialle era qui e quindi lei non è uscita, è ancora nascosta da qualche parte!... Ma vi giuro su Dio che la troverò!

Suzanne Vanhove, calmatevi!

Vanhove (*tastando le pareti e cercando una porta nascosta*) Lasciatemi, vi dico!

Suzanne (*cercando di fermarlo*) Mio caro, vi prego!

Vanhove (*trovando la porta della camera da letto*) Una porta! C'è una porta! (*Suzanne gli si para davanti*) È nascosta nella stanza di quell'uomo!... Lasciatemi passare!... Giuro sulla mia vita... (*va a prendere il fucile*) che ucciderò d'un sol colpo sia lui che la sua amante!

Suzanne Voi siete matto!... Uccidete me, allora!... Sono io l'amante del Signor Prosper!

Vanhove (*restando interdetto*) Cosa!

Suzanne (*con una loquacità da stordimento*) Eh beh, certo! Visto che ci siamo, tanto vale confessarvelo!... Avete minacciato di far scoppiare uno scandalo e quindi!... Ma come? Non vi eravate dunque accorto, poco fa, del mio turbamento e del mio imbarazzo?... Non mi direte che pensate sul serio che una donna vada a casa di un uomo solo per guardare le conchiglie e le farfalle?... Se prima non vi ho aperto subito è perché avevo paura di essere colta in flagrante... La vostra cagna si è fermata proprio davanti alla porta perché di sicuro ha riconosciuto lo scialle di Clarisse... e se Clarisse, ieri, ha rifiutato al Signor Prosper la mano della Signorina Marthe è perché è a conoscenza della nostra relazione... Il motivo per cui Prosper vuole sposarsi con un'altra è che pensa che io lo abbia tradito e quindi vuole vendicarsi e punirmi... Se Clarisse, ieri, si è messa a parlargli sottovoce è perché voleva scagionarmi e intenerirlo convincendolo così a rinunciare al matrimonio!... Perché anch'io, Signor Vanhove, sono una donna gelosa!... Gelosissima! E vi garantisco che quando mi ci metto d'impegno...

Vanhove Chi l'avrebbe mai detto? Tutti pensano che siete una donna casta e pura!

Suzanne (*sospirando*) Sì, lo so, ma ci sono momenti in cui... si scivola!

Vanhove Aspettate un attimo... Ma certo! Giusto stamattina, il Signor Prosper mi ha parlato di una donna che aveva amato tre anni fa!

Suzanne (*sospirando*) Quella donna ero io!

Vanhove E anche di un tradimento!

Suzanne (*sospirando*) Apparente... Comunque sì, ero sempre io!

Vanhove E come mai non me l'avete detto subito?

Suzanne Ah, mio caro, siete molto ingenuo se pensate che sia facile confessare una cosa del genere!... Ma stavate per mandare tutto a monte e sapete com'è! Lo scandalo... la paura!... E poi la mia reputazione... Così io... (*A parte*) Santo Cielo! Sto facendo una tale confusione che nemmeno io so più quello che dico!

Vanhove Calmatevi, Suzanne! Vi prometto che nessuno saprà quanto mi avete confessato... e vi giuro che da tanto male uscirà un gran bene!

Suzanne In che senso?

Vanhove Nel senso che adesso il Signor Prosper non è più obbligato a sposare la Signorina Marthe... ma voi!

Suzanne Me? (*A parte*) Oh, mio Dio, questo non lo avevo previsto!

Vanhove State tranquilla! Penserò a tutto io!

Suzanne Ma...

Vanhove No! No! Non preoccupatevi! Parlerò io con lui! E anche subito!... Dove posso trovarlo?

Suzanne No, vi prego, lasciate che sia io la prima a parlargli!... Lasciatemi almeno la soddisfazione di riportarlo personalmente sulla retta via!... (*Insistendo*) Vi prego, Vanhove!

Vanhove E va bene!... Ma vi informo che all'ora di cena, se non si sarà ancora deciso, lo prenderò per la cravatta!

Suzanne Ah!

Vanhove (*senza lasciarla parlare*) E vi assicuro che vi sposerà!... Vivo o morto!... Una donna come voi non può finire vittima dei pettegolezzi e dei sospetti... Siete come la mia Clarisse... la mia buona Clarisse... la mia santa Clarisse... che io... (*Scoppiando a ridere*) Ah, ah! Quanto sono sciocco!... Comunque sappiate che vi sposerà!... Sono troppo felice per permettere che qualcuno non lo sia!... Vi sposerà!... E faremo festa!... Certo che sì!... Suzanne, desidero la vostra felicità! Io sprizzo gioia da tutti i pori!... Forza, è tempo di riprendere la caccia! (*Riprendendo in mano il fucile*) Andiamo, Mirra! A caccia, a caccia!

Suzanne (*a parte*) E tutti dicevano che era musone e taciturno!

Vanhove Ah, e mi raccomando: non dite nulla a Clarisse!

Suzanne Tranquillo... terrò la bocca cucita.

Vanhove A caccia, Mirra! Ah, che gioia!

Suzanne Che gioia! (*Vanhove esce*) Uff!

Scena decima

Suzanne, Clarisse.

Clarisse (*uscendo dalla camera*) Se n'è andato?

Suzanne Zitta!

Clarisse tace.

Vanhove (*fuori campo*) A caccia, Mirra, ragazza mia!

Suzanne Si sta allontanando.

Clarisse (*gettandosi tra le braccia di Suzanne*) Oh, Suzanne, cugina mia! Che tu sia benedetta, mi hai salvata due volte!

Suzanne Beh, bisogna pur darsi manforte contro il nemico comune! Solo che adesso... sono rovinata!

Clarisse Rovinata?

Suzanne Perché se mi tocca sposare il Signor Prosper... prima lo ammazzo! Anzi no, ho cambiato idea, lo ammazzo la prima notte di nozze!

Clarisse Oh, mio Dio! Se mio marito insisterà nel parlargli, la verità salterà fuori!... Deve assolutamente partire!

Suzanne Partirà!... Ma vattene subito da qui! Vanhove potrebbe rientrare a casa e se non ti trova!...

Clarisse Brucia la lettera!... Prima che me ne vada è fondamentale che io la veda ridotta in cenere!

Suzanne Non c'è tempo! Sbrigati!... Devi arrivare a casa prima di lui!

Clarisse (*risalendo verso la porta di fondo*) E se qualcuno mi vede?

Suzanne (*aprendo la porta di destra*) Passa di qua! Non c'è nessuno!

Clarisse Me la svigno!

Suzanne (*strappandole di dosso lo scialle*) Lascia qui lo scialle!

Clarisse Hai ragione!... Correrò come il vento... Mi sento più leggera che all'andata!

Esce da destra.

Scena undicesima

Suzanne, da sola.

Suzanne (*estraendo la lettera dalla tasca*) Bruciarla non è difficile!... ma obbligarlo a partire lo è eccome!... Di sicuro vorrà la rivincita! (*Guardando la pendola*) Sono le quattro e mezza; avrebbe tutto il tempo di fare le valigie per poi partire stasera stessa con il treno delle nove! (*Inizia ad*

accartocciare la lettera per prepararsi a gettarla nel fuoco) E sarebbe la soluzione ideale! (*Bloccandosi e osservando la lettera*) Ah, no! La busta no!... Diamo a Cesare quello che è di Cesare! (*Estrae il foglio dalla busta*) A ben pensarci, potrei infilarci dentro un foglio qualsiasi! (*Afferra un foglio dal tavolo, lo piega in due e lo infila nella busta*) E in mezzo ci metto una presa di tabacco!... Ecco fatto!... (*Risistema la busta tra le altre lettere contenute nella scodella russa*) Perfetto!... “Spettabile Signor Prosper Block, Honolulu!”... E ora, mettiamo un po’ d’ordine! (*Rimette nella scodella tutti gli oggetti che vi aveva estratto in precedenza, scuote il tutto e ricolloca la scodella al suo posto*) Bene!... E per quanto riguarda la lettera d’amore... (*Si avvicina al caminetto*) Non era esattamente questo che avevo in mente... (*Avvicina la lettera al fuoco*) Avrei preferito fargliela bruciare di persona... (*La carta prende fuoco, tira indietro la mano e ci soffia sopra*) Un attimo, ora che ci penso... il Signor Prosper mi ha giurato che se fossi riuscita a fargliela bruciare sarebbe partito per andare a cercarsi una moglie alle isole Marchesi!... Ecco la soluzione!... Ma sarà disposto a mantenere la parola data?... Beh, direi di sì... Come uomo ha una gran brutta faccia e il cervello sottosopra, ma non ho motivo di dubitare della sua onorabilità. Vediamo un po’... Esiste un sistema per indurlo a bruciarla di persona? (*Osserva il caminetto*) Uhm, se la metto qui vicino... accanto al fuoco... magari sì! (*Colloca la lettera accartocciata e bruciacchiata accanto al caminetto*) Sembra un pezzo di carta già utilizzato per accendersi un sigaro!... (*Allontanandosi e osservando la scena da tutte le angolazioni*) Per una come me, che ama i giochi di destrezza, quel pezzettino di carta è molto appetitoso!... Credo che mi divertirò molto a vedere come si comporterà il Signor Prosper... e sarebbe anche ora visto che è da stamattina che quell’uomo mi scoccia! (*Resta in ascolto*) Sta arrivando qualcuno!... Sarà lui!... (*Si siede in poltrona, a destra del tavolo*) E ora: assumiamo un’aria molto abbattuta! (*Si distende ben bene e finge di essersi assopita. Prosper bussa piano alla porta*) Bussa, bussa! Col cavolo che ti apro!

Scena dodicesima

Suzanne, Prosper.

Prosper apre piano la porta di fondo e cerca Suzanne con lo sguardo. La nota distesa in poltrona e avanza verso di lei in punta di piedi.

Prosper Si è addormentata!... Dev’essere per colpa della stanchezza e della disperazione!... (*Si guarda in giro*) Non si può certo dire che non abbia ficcato le mani dappertutto! (*Va a dare un’occhiata alla sua camera da letto e scoppia a ridere*) E la famosa epistola?... L’ha dunque trovata? (*Suzanne lo guarda con la coda dell’occhio e sorride mentre Prosper cerca la busta nella scodella russa*) C’è ancora!... È fatta! (*Si accomoda sulla sedia accanto al tavolo*) Sono riuscito a battere la furbacchiona! (*Osservando Suzanne da vicino*) Sono riuscito a batt... (*Interrompendosi*)

Toh!... Chi l'avrebbe mai detto?... Vista da addormentata non è mica male come donna!
(*Avvicinandosi ancora di più*) Anzi, direi che è proprio bella... ma bella, bella, bella! (*Le gira attorno*) Quanto agli occhi...

Suzanne (*spalancando gli occhi e guardandolo*) Beh? Che succede?

Prosper (*indietreggiando estasiato*) Sono stupendi!

Suzanne (*fingendo di risvegliarsi*) Oh, mio Dio, vi chiedo scusa! Temo di essermi addormentata.

Prosper Fate come se foste a casa vostra!

Suzanne (*alzandosi*) Che ore sono?

Prosper Le cinque.

Si dirige verso il caminetto.

Suzanne Già così tardi?

Prosper Parliamo di cose serie: l'avete trovata?

Suzanne No, ma non ho alcuna intenzione di rinunciare... È per questo che me ne stavo qui appostata. Quindi, rimango!

Va a sedersi accanto al caminetto.

Prosper Per tutta la sera?

Suzanne Per tutta la sera!

Prosper Per tutta la notte?

Suzanne Per tutta la notte! (*A parte*) Che m'importa, tanto lo frego prima!

Prosper (*ridendo*) Beh, mia cara, vi giuro sul mio onore che il vostro gesto è molto bello e cavalleresco! È la cocciutaggine più eroica che abbia mai visto in vita mia!

Suzanne Cocciutaggine? Siete davvero sicuro che si tratti di cocciutaggine?

Prosper Allora diciamo amor proprio!

Suzanne Né l'una né l'altro.

Prosper Ah! Non cercate di negarlo, mia cara!... Tutti qui sanno benissimo che avete intelligenza e prontezza da vendere!... La lotta che un po' temerariamente avete intrapreso potrebbe intaccare la vostra reputazione, ed è per questo che state facendo appello a tutte le vostre forze: avete giurato a voi stessa di morire sulla breccia!... Questo vostro atteggiamento è bello, è maestoso, è sublime, e vi confesserò che se il fato non mi avesse reso vostro nemico, mi sarebbe piaciuto combattere al vostro fianco per trovarla insieme, quella lettera! (*Suzanne finge di tremare di freddo*) Oh, poveretta! Avete freddo?... Chiedo scusa!

Getta un ciocco di legno nel fuoco.

Suzanne Quindi, dal vostro punto di vista, tutto quello che sto facendo ha come unica e sciocca giustificazione il desiderio di potermi vantare di avervi battuto?

Prosper (*voltandosi di scatto e stando in ginocchio davanti al fuoco*) Non direi che si tratta di vanità ma piuttosto di orgoglio! E orgoglio più che legittimo!... Voi lottate contro un uomo che ha fatto la guerra ai pellirosse!... E quel rompicapo che vedete là in fondo ne è la prova... L'ho vinto al grande capo "caimano che piange la sua posterità"... Io stesso sono un grande capo... un grande capo dei "visi pallidi"... dotato di grande fiuto e notevole arguzia... Ecco perché per voi sarebbe una gran soddisfazione prendervi il mio scalpo!

Il sole sta tramontando e la stanza si fa sempre più buia.

Suzanne Ebbene, grande capo, per dirla usando le vostre stesse parole: malgrado il piacere che proverei nel prendermi il vostro scalpo, il motivo che mi ha spinto a imboccare il sentiero di guerra è ben più onesto!... Solo, vi pregherei di essere così gentile da accendere la vostra lampada perché si sta facendo buio.

Prosper (*alzandosi e prendendo la lampada appoggiata sul caminetto*) Subito, signora!... Ma se non lo state facendo per orgoglio, quale può essere la ragione che vi spinge a una lotta così accanita?

Suzanne Ah! Pensate forse che non ci possa essere nulla di più importante?

Prosper Beh, vi confesso che... (*La lampada cigola perché è vuota*) Accidenti! Quello scemo del mio domestico si è dimenticato di metterci l'olio!

Suona il campanello.

Suzanne Accendete una candela!... Si fa prima!

Prosper Avete ragione! (*Cercando i fiammiferi*) Stavo dicendo, signora, che se non è stato il desiderio – più che ovvio per una donna – di... Ah, mio Dio, adesso non trovo più i fiammiferi!

Suzanne Ebbene... accendetela con il primo pezzetto di carta che trovate!

Prosper (*chinandosi e notando la lettera accartocciata*) Questo pezzo di carta andrà bene!... (*La raccoglie*) Dicevo: se non è stato il desiderio, più che ovvio per una donna, di non lasciarsi sconfiggere dall'abilità di un uomo...

Avvicina la lettera al fuoco e questa inizia a bruciare.

Il domestico (*entrando con una lampada accesa*) Il signore ha suonato?

Prosper (*allontanando la lettera dal fuoco e continuando a tenerla in mano*) Sì... Meno male!... Ecco quello di cui avevo bisogno!

Suzanne (*a parte, mentre Prosper e il domestico collocano la lampada sul tavolo*) Maledetto scocciatore!... Stava per bruciarla!

Il domestico esce.

Prosper (*proseguendo nel suo ragionamento*) Dicevo: se non è il desiderio di non lasciarsi sconfiggere dall'abilità di un uomo... (*A parte*) Chissà se è la volta buona che riesco a finire la

frase! (*Ad alta voce*) Non capisco quale possa essere la ragione che vi spinge ad accanirvi tanto contro di me!

Suzanne Il desiderio di proteggere un'amica... Pensate forse che non conti niente?

Prosper (*sempre con la lettera in mano e sedendosi di fronte a lei. In questo modo, Prosper si trova seduto a destra e Suzanne a sinistra*) Un'amica?... Un'amica?... Mio Dio, signora, scusate se mi permetto di rivolgervi una domanda del genere: è davvero possibile che due donne siano così tanto amiche da indurre la prima a tirare fuori dai guai la seconda?

Suzanne Potrei trovare offensivo, da parte vostra, chiedermi una cosa del genere, ma preferisco riderci su!

Prosper (*mordicchiando la lettera, a parte*) Mio Dio, quant'è bella!... (*Ad alta voce*) Comunque sappiate che nemmeno gli uomini godono della mia stima e che di conseguenza ritengo che né loro né le donne siano capaci di buone azioni.

Suzanne afferra meccanicamente la busta nella scodella, e di conseguenza la falsa lettera, e finge di giocare con le dita. Prosper fa un gesto.

Suzanne (*ridendo*) Il problema è che pensate che tutti siano come voi!

Prosper (*ridendo nel vederla giocherellare con la busta*) Se intendete dire che sono egoista... (*A parte, ammalato*) Sta giocando con la lettera! (*Ad alta voce*) ...Vi confesserò che mi ci sono messo d'impegno: nessuno mi ha mai fatto del bene e quindi non vedo perché dovrei farlo io agli altri!

Suzanne (*gettando di nuovo la busta nella scodella*) Ma il piacere che si prova quando si compie una buona azione è impagabile!... Il cielo diventa limpido, i pasti appetitosi, il cuscino morbido... Ah! Caro il mio egoista... voi siete capace di fare del bene solo a voi stesso!... e di tutto quello che avete speso in vita vostra guardate cosa vi resta. Il poco che avete dato!

Prosper (*esterrefatto*) Forse... avete ragione! (*A parte*) Ha un sorriso stupendo!... e un animo molto nobile!

Getta la lettera sul tappeto.

Suzanne (*a parte*) Se spegnessi la lampada... sarebbe costretto a riaccenderla!

Si mette a giocherellare con lo stoppino, alzandolo e abbassandolo di continuo.

Prosper (*con slancio*) Sappiate, signora!... (*Interrompendosi*) Che succede? La lampada sta forse fumando?

Suzanne Sì, leggermente... (*La spegne*) Oh, mio Dio!

Durante quanto segue, toglie il vetro della lampada e la prepara affinché possa essere riaccesa.

Prosper (*a parte*) Non mi dispiace affatto che si sia spenta! (*Ad alta voce*) Mia cara signora, se davvero voi pensate ciò che mi avete appena detto... e se davvero il vostro comportamento è motivato dalla bontà d'animo... sappiate che la vostra persona non mi suscita più solo entusiasmo

ma venerazione, ammirazione e idolatria!... Perché in questo caso non siete solo una gran bella donna, dotata di un fascino e di un'intelligenza ammirevoli, ma un essere uscito da non si sa dove e non si sa perché che merita di ricevere tutta la mia stima e che io non posso fare a meno di adorare fino a perderne completamente la testa!... E anzi vi dirò che di tutte le donne che ho conosciuto, voi siete l'unica talmente donna che varrebbe la pena scegliere come propria moglie!

Suzanne Se la vostra è una dichiarazione, devo ammettere che è alquanto originale!... Ma se riaccendeste la lampada le vostre parole mi risulterebbero ancora più chiare!

Prosper (*avvicinandosi a lei*) No, mia cara, no! Nulla è più dolce della luce di un focolare autunnale per dirvi quello che sto per dirvi!

Suzanne Accendete la lampada... o me ne vado!

Prosper Consideratemi pure al vostro completo servizio... ma non posso farlo... non ho i fiammiferi!

Suzanne Accendete la lampada! Accendete la lampada!

Prosper Oh, mia cara, io vi giuro che, da quando sono tornato qui, voi mi avete affascinato, inebriato...

Suzanne (*indicandogli la lampada*) Sì, ma...

Prosper Forse sto impazzendo!... o forse è l'amore che mi sta facendo ritrovare il senno!

Suzanne Basta! Me ne vado!

Prosper No, voi non ve ne andrete... perché non potete lasciare a metà la vostra opera! Per un istante mi avete fatto credere che la virtù più pura e la bontà più sincera possono tranquillamente coesistere in questo mondo!... Io voglio credere a quanto mi avete dimostrato... e quindi, per darvi prova di essere degno di simili sentimenti, ora prenderò la lettera – quel prezioso talismano che vi ha spinto a scendere dal cielo per me – e la brucerò davanti ai vostri occhi! (*Prende la busta dalla scodella*) Con questo gesto... spero di cancellare il mio passato e tutti gli errori da me commessi!

La getta nel fuoco del caminetto.

Suzanne (*a parte*) Oh, mio Dio! Come si fa a non baciarlo dopo un gesto simile!

Prosper (*estraendo la busta dal fuoco con le pinzette*) Osservate voi stessa!... Sta bruciando!

Suzanne (*a parte*) Ora non posso più costringerlo a partire!... Beh, vorrà dire che gli confesserò tutto e lo obbligherò a restare!

Prosper (*con ironia*) Volete anche che ne sparga le ceneri ai vostri piedi?

Suzanne (*ridendo*) Ma siete proprio sicuro che sia la lettera giusta?

Prosper Perché? Non ne siete convinta?

Suzanne Oh, no, della vostra buona fede mi fido... è solo che... Sareste così gentile da darmi quel pezzetto di carta con cui giocherellavate poco fa e che poi avete gettato sul tappeto?

Prosper (*cercando sul tappeto*) Pezzetto di carta?... Non capisco!

Suzanne (*ridendo*) Eccolo là!

Prosper (*raccogliendolo, esterrefatto*) Ebbene?

Suzanne (*sentendo un rumore*) Zitto! Cos'è questo rumore?

Prosper Sono i cani che abbaiano! (*Andando alla finestra*) Thirion, Busonier e Vanhove si stanno dirigendo nuovamente da questa parte per la loro battuta di caccia!

Suzanne Qualcuno potrebbe venire qui! Presto... datemi quel pezzetto di carta!

Prosper Ah, ho capito! Temete che qualcuno possa sorprendervi qui, con me, al buio!... Non abbiate paura... non vi succederà nulla.

Dà fuoco al pezzetto di carta.

Vanhove (*fuori campo, sotto la finestra*) Qui, Mirra, qui!

Suzanne (*guardando il pezzetto di carta bruciare, a parte*) A quanto pare era proprio destino che la bruciasse lui, la famosa lettera!

Prosper utilizza il pezzetto che sta bruciando per accendere una candela e poi lo getta dalla finestra.

Suzanne Ah!

Vanhove (*fuori campo*) Signor Prosper, che razza di modi sono questi! Avete forse intenzione di dare fuoco alla casa?

Suzanne Oh, mio Dio!

Prosper (*dalla finestra, voltandosi verso Suzanne*) Non temete... Il pezzetto di carta si è spento appena ha toccato terra!... E anzi, vedo qualcuno che lo sta raccogliendo...

Suzanne (*spaventata*) Vanhove!... Tutto è perduto!

Prosper Perché?

Suzanne Perché quel pezzetto di carta era la lettera!

Prosper La lettera!... Quel pezzetto?... Ma non è possibile!

Suzanne Sì, era proprio lei!... Presto, correte!... Correte!

Prosper (*spaventato quanto lei*) Ah, mio Dio!... Ma dove volete che vada?

Suzanne (*indicandogli la porta di fondo*) Passate di qua, presto!

Prosper (*dirigendosi, invece, verso la porta di destra*) Corro!

Suzanne No, non di là!... Di qua!

Prosper (*cambiando direzione e dirigendosi verso la porta di fondo rovesciando tutte le sedie*) Corro!

Suzanne Vi aspetterò alla serra!

Prosper (*uscendo di corsa*) Sì... e vi giuro che... vivo o morto... avrò quella lettera!

Suzanne (*sulla soglia della porta di destra, uscendo*) Sì... non mi sembra molto astuta, come idea, ma comunque!...

SIPARIO

Atto terzo

La serra di casa Vanhove. A destra, in secondo piano, una grande quantità di piante esotiche che invadono il palcoscenico. In terzo piano, porta che conduce agli appartamenti. In primo piano, un tavolo, alcune poltrone ecc... In fondo, la vetrata della serra tappezzata di piante rampicanti; al centro, la porta d'ingresso. A sinistra, alcuni arbusti, una panca ecc... In primo piano, una porta; in secondo piano, la porta che conduce in sala da pranzo. La scena è illuminata da alcune lanterne.

Scena prima

Solange, Henri, Baptiste.

Solange, a destra, estrae da un paniere un po' di frutta che poi va a collocare su un piatto. Henri afferra il piatto e lo porge a Baptiste, che guarnisce la frutta per il dessert.

Solange (a Henri) Prendete qua!

Baptiste Presto! Presto!... I signori stanno per rientrare e saranno affamati come cacciatori!... Dobbiamo ancora mettere i coperti!

Solange (stesso gioco) Certo che è proprio seccante dover mettere in tavola il dessert assieme alla zuppa!... Io avrei preferito serbarlo come sorpresa finale come si usava fare ai miei tempi!

Henri (sentendo rumori e scoppi di risa provenire dall'esterno) Eccoli che arrivano!

Scena seconda

Gli stessi, Thirion, Busonier e altri tre cacciatori.

Entrano dal fondo, ridendo.

Thirion Ma santo Cielo, vi sto dicendo che avrei potuto ucciderlo... se solo avessi voluto!

Le risate raddoppiano.

Busonier Un pernicioso ferito e un Thirion mugugnante! Ecco il risultato!

Tutti (ridendo) Viva Thirion!

Thirion Viva Thirion, certo!... La verità è che siete di pessima compagnia!... Poiché, insomma, qua ognuno agisce a modo suo! C'è il Signor d'Espars che concepisce solo un tipo di caccia: quella al cervo!... Poi c'è Busonier che vuole catturare solo lepri!... Il signor esattore, invece, che se ne sta nel suo angolino a ridacchiare, non ha occhi che per l'alzavola!... E infine c'è il Signor Vanhove... un uomo che ve lo raccomando! Se fosse per lui dovremmo organizzare la caccia all'elefante!... Ebbene, io, ho dei gusti più modesti!... A me piace cacciare le farfalle e le giovani donzelle!

Busonier Col fucile?

Thirion Ecco perché ho mancato quel benedetto perniciotto! Lo avevo nel mirino e stavo per centrarlo... quando di colpo ho notato, a terra, trotante trotante, una tigre che stava rientrando nella sua tana!

Tutti Una tigre?

Thirion Certo che sì! La tigre dei coleotteri! Uno scarabeo d'oro!... Io sono un naturalista, e quindi il mio istinto ha avuto la meglio!... L'ho scrutato attentamente... poi ho mirato al perniciotto senza distogliere lo sguardo dallo scarabeo... e così ho mancato il primo ma sono balzato sul secondo!... E come potete constatare voi stessi, non sono poi così maldestro visto che l'ho preso!

Mostra un cartocchetto di carta azzurra (la lettera) collocato sulla canna del fucile.

Busonier Complimenti! Se fosse la nostra cena saremmo a posto!

Thirion Cena!... Ora che ci penso ho una certa fame!

Appoggia il fucile a sinistra, contro la panca.

Tutti Ah, certo, anche noi!

Henri (*sottovoce, a Baptiste*) E pensare che non abbiamo ancora messo i coperti!

Baptiste (*ad alta voce*) I signori desiderano forse darsi una rinfrescata?

Busonier Ah, sì! Le abluzioni sono sempre ben gradite!

Baptiste Le vostre stanze sono da questa parte.

Gli indica il lato destro e poi esce con loro. Thirion e Busonier restano in scena.

Busonier Dove diavolo si è cacciato Vanhove?

Thirion Non ne ho idea, ci ha piantati in asso all'improvviso sotto le finestre di casa mia. (*A Solange*) Mia moglie dov'è? Non è ancora rientrata?

Solange (*con una pila di piatti in mano*) No, signore.

Thirion (*controllando l'orologio*) È l'ora della sua toilette! (*Tra sé e sé*) Certo che è strano! Mia moglie è così scrupolosa quando si tratta della toilette... È sempre impeccabile, sia nel vestire che nel parlare... mai niente di scollacciato e mai una parola fuori posto... Se solo penso che in tanti anni di matrimonio non mi ha mai dato del tu!

Esce da sinistra con Busonier.

Scena terza

Solange, Henri, Claudine.

Claudine (*entrando subito dopo le ultime parole pronunciate da Thirion, a Henri*) Ma la moglie di quel signore non è per caso quella bionda tutta sdegnosa che ha sempre qualcosa da sussurrare al Signor Paul?

Lei e Henri si scambiano uno sguardo d'intesa e ridacchiano.

Solange (*porgendo un piatto a Henri*) State zitta, lingua biforcuta!

Henri Toglietemi una curiosità, Signora Solange: in questa casa si usa bere il caffè?

Solange Sì!

Henri porta il piatto in sala da pranzo.

Claudine Allora potreste aiutarmi a preparare le tazze!... Io ho bisogno di cambiarmi il colletto, questo mi sta malissimo... e mi fa sembrare una cameriera!

Esce da sinistra.

Solange Ma guardate un po' questa! Non sa nemmeno cucirsi un orlo ma suona benissimo il pianoforte!... Non c'è più la servitù di una volta!

Entra in sala da pranzo con altri piatti pronti.

Scena quarta

Prosper, poi Suzanne.

Prosper (*entrando dal fondo e lasciando la porta aperta. È sgomento e senza fiato*) Ecco qua... finalmente!... Meno male!

Suzanne (*entrando dal fondo; sgomenta come lui*) Oh, meno male!... Ebbene?

Prosper Ebbene?

Suzanne Ce l'avete?

Prosper Perché? Non ce l'avete voi?

Suzanne No!

Prosper E io nemmeno!

Suzanne e Prosper (*disperati*) Ah!

Suzanne Allora perché un secondo fa avete detto *meno male*?

Prosper Perché stavo pensando: "Io non ce l'ho, ma lei ce l'avrà sicuramente... Meno male!".

Suzanne Ma se sono arrivata dopo di voi come potete pensare che?...

Prosper Eh beh, certo!... Ho fatto le scale a quattro a quattro... sono arrivato giù dabbasso e non c'era più nessuno!... E anche il pezzetto di carta era sparito!... Mi sono detto: le possibilità sono due... o Vanhove ci ha messo il piede sopra per cercare di spegnerlo... o lo ha raccolto per controllare che si fosse spento bene!... Il pezzetto di carta non c'era, e quindi è probabile che la seconda ipotesi sia quella corretta. L'avrà raccolto e poi lo avrà gettato... I cani da caccia hanno la mania di riportare tutto... Probabilmente la sua cagna, vedendogli lanciare qualcosa, l'avrà preso tra i denti per poi abbandonarlo qualche metro più in là!... Seguiamo le tracce...

Suzanne Però finora non avete trovato niente!

Prosper Eppure come ragionamento filava alla perfezione.

Suzanne Forse il vento lo ha spinto chissà dove.

Prosper Non c'è vento stasera!

Suzanne Allora significa che la prima ipotesi da voi avanzata era quella giusta.

Prosper L'ho pensato anch'io... Mi sono detto: Vanhove lo avrà calpestato e forse io ho cercato male... ma siccome la Signorina Suzanne è più sveglia di me, sicuramente lo avrà trovato lei!

Suzanne Ma io non ho cercato un bel niente!... Quando sono scesa, voi non c'eravate più... Ho pensato: "L'ha trovato, lo raggiungo di corsa!". E infatti... sono corsa qui!

Prosper (*sedendosi a destra*) Corpo di mille cocodrilli!... Domattina, all'alba, bisognerà ricominciare le ricerche!

Suzanne Domattina? Ma no, non se ne parla assolutamente!... Bisogna farlo subito!

Prosper (*spaventato*) Senza cappotto?

Suzanne Ma cosa v'importa del cappotto!

Prosper Ma signorina...

Suzanne Volete forse che il primo arrivato lo trovi?

Prosper No!

Suzanne E che magari lo porti al Signor Vanhove?

Prosper (*alzandosi*) Va bene, d'accordo! (*A parte*) Vorrà dire che mi congelerò anche quel poco di cervello che mi è rimasto!

Suzanne Bene, forza, muoversi, correte!

Prosper (*abbottonandosi la redingote e tremando prima ancora di uscire*) Sì, signorina! Brrr... Brrr!

Suzanne (*gettandogli sulle spalle lo scialle di Clarisse*) Avete freddo? Vi presto il mio scialle!

Prosper No, signorina, no!

Suzanne (*insistendo*) Sì, sì!

Prosper (*permettendole di avvolgerlo nello scialle*) Ah, mio Dio! Che donna! Sono inebriato, estasiato, ammaliato, disarmato e... (*Suzanne gli tappa la bocca con lo scialle*) imbavagliato!

Suzanne Forza, forza, in marcia!

Prosper Sì, signorina!... Imbavagliato... sono imbavagliato!

Esce dal fondo.

Scena quinta

Suzanne, da sola.

Suzanne (*sedendosi a sinistra*) Mio Dio, è da stamattina che sono come un criceto in gabbia per colpa di quel maledetto pezzetto di carta... E quel pover'uomo poi!... si sta dando così tanta pena

nel tentativo di porre rimedio al danno che ha fatto!... Non bisogna parlarne male, certo, ma mi si lasci dire che maledetti siano le lettere, la scrittura e gli scribacchini!... Finché si tratta di parlare e dirsi le cose in faccia, nessun problema! Io vi amo è una frase mica male da pronunciare... ma scriverla è un altro discorso, perché rimane lì per sempre!... Insomma per quanto io possa baciare per iscritto quel – ma sto facendo solo un esempio, eh! – quel Signor Prosper, la sua guancia non ne uscirà più rossa di quanto succederebbe se lo facessi sul serio!... (*Alzandosi*) Certo che è strano! Ora sono io ad arrossire!... Non è che magari mi sto facendo strane idee su di lui?... Ma no! Ma no! Che sarà mai! Suvvia! Suvvia!... Stai bene attenta, mia cara Suzanne, perché ti tengo d'occhio!

Scena sesta

Suzanne, Marthe, poi Busonier.

Marthe (*entrando*) Buonasera, madrina... hai forse visto il Signor Paul?

Suzanne (*a parte*) Ecco una che va dritto al sodo! (*Ad alta voce*) No, non l'ho visto; e tu, invece, hai per caso visto il Signor Vanhove?

Marthe No! Sta camminando su e giù per la sua stanza...

Suzanne (*spaventata*) Su e giù?... Siamo fregati!

Busonier (*entrando*) Solo lui potrebbe avere il coraggio di camminare su e giù alle sei e mezza di sera... Dite un po': la cena a che punto è?

Marthe Vado a vedere!

Entra in sala da pranzo.

Scena settima

Suzanne, Busonier.

Suzanne Buonasera, mio caro!... Ho una domanda da porvi, ma esigo che mi rispondiate in fretta!

Busonier Cosa volete sapere?

Suzanne Eravate forse con il Signor Vanhove quando il Signor Prosper ha gettato dalla finestra quel pezzetto di carta in fiamme?

Busonier Oh! Allora voi sapete...

Suzanne Chi l'ha raccolto?

Busonier Il pezzetto di carta, dite?

Suzanne È stato forse il Signor Vanhove?

Busonier Vanhove?

Suzanne Ma rispondete, insomma!... mi state facendo impazzire!

Busonier Eh, mia cara, datemi il tempo!... Ma quale interesse può avere per voi?...

Suzanne (*spazientita*) Oh, insomma!

Busonier Ah, certo! Ora ricordo!... L'ho raccolto io!

Suzanne Voi!

Busonier Certo che sì!

Suzanne E poi?

Busonier E poi cosa?

Suzanne Che ne avete fatto?

Busonier Cosa ne ho... Ma quale interesse può avere per voi?

Suzanne Oh, mio Dio, che uomo!

Busonier Credo di averlo gettato... Ah! No! No! No!... Non l'ho gettato!

Suzanne (*prontamente*) E quindi l'avete con voi?

Busonier No!... L'ho passato a Thirion!

Suzanne A Thirion!

Paul compare sulla soglia della porta di fondo ed esce subito dopo.

Busonier No, anzi... diciamo che è stato lui a strapparmelo dalle mani!... Sì, è proprio così!

Suzanne Thirion!... Ma quello è fuori di zucca!... Mio Dio, che disgrazia!... Sapete almeno dov'è, così gli parlo?

Busonier Poco fa era qui con me. (*Chiamando*) Thirion! Ehi, Thirion!

Suzanne (*tappandogli la bocca*) No! No! Non chiamatelo!

Busonier (*esterrefatto*) Ah! Non volete?

Suzanne Cerchiamolo e troviamolo... Forza, venite con me!

Busonier Ma... quale interesse può avere per voi?

Suzanne (*trascinandolo*) Forza, venite!

Escono da destra.

Scena ottava

Paul, Solange.

Paul (*entrando con cautela dalla porta di fondo. È in abito da viaggio*) Non c'è nessuno!... Bene, allora mi faccio coraggio!

Avanza.

Solange (*uscendo dalla sala da pranzo con un vassoio e alcune tazze*) Toh! Il Signor Paul!

Paul Taci, per l'amor di Dio!

Solange (*sottovoce*) La Signora Thirion mi ha detto di togliere il vostro coperto!

Paul Lo credo bene, Solange!... Infatti mi sta cacciando!... Mi spedisce a Chinon a studiare per il baccalaureato.

Solange Beh, ma prima di partire potreste almeno cenare!

Paul È già da tempo, ormai, che sono partito!... Con la scusa di avermi prenotato il posto in anticipo... mi ha costretto a prendere la diligenza delle cinque, quella tutta scassata che uno non sa mai se arriva a destinazione vivo! Mi ha tanto raccomandato al cocchiere... e quindi è già da un'ora che sono in viaggio!

Solange Ah davvero?

Paul Cerca di capire: c'ero solo io nella cassa della carrozza... Quando siamo arrivati all'altezza delle ultime case del villaggio, giusto nel punto in cui si gira l'angolo... ho aperto lentamente la portiera, sono saltato giù senza essere visto e sono tornato qui attraversando i campi!

Solange E perché mai?

Paul Come, perché mai? Per rivedere tu sai bene chi!... Per dirle che l'amo!... e che da stamattina il mio sentimento si è intensificato cento volte di più!... e che non voglio lasciarla!... e che voglio sposarla!... e che per compiere un simile gesto il baccalaureato non serve a un tubo!

Solange Ah! Se la Signorina Marthe vi sentisse, vi becchereste un bel rimprovero!

Paul Da lei?... Oh, io sono sicuro di no!

Solange (*a parte*) Mi è diventato vanesio!

Paul Sarebbe talmente contenta di vedermi che la gioia le impedirebbe di rimbrottarmi!

Solange Ah! Perché voi pensate di vederla?

Paul Certo che sì... durante la cena!

Solange E dove esattamente?

Paul Qui nella serra! Ci sono tutte le comodità e c'è anche un buon profumo. Ho intenzione di nascondermi qui per tutto l'inverno. La vedrò e le parlerò per giornate intere... e finalmente sarò libero, come i selvaggi nella foresta... senza tutore, senza tutrice... senza più Colomba!... Che vada a farsi benedire!

Solange (*a parte*) Mi è diventato monello!

Paul E per cominciare... scriverò due righe alla Signorina Marthe! (*Frugandosi le tasche*) Beh! Che fine ha fatto il mio taccuino?... L'avrò perso saltando giù dalla carrozza!... Però un mozzicone di matita ce l'ho ancora. Presto! Dammi un pezzo di carta!... Un pezzo di carta!

Solange Io? Nemmeno per sogno!

Paul Ti rifiuti?

Solange E poi, magari, vorreste anche che andassi a consegnare la vostra lettera, non è vero?

Paul Certo che sì!

Solange Ma per chi mi avete preso? Per una serva?... Roba da non credere! (*A parte*) Me ne vado, altrimenti questo mi frega di sicuro!

Paul Solange!... Mia cara Solange!

Solange (*indignata*) Razza di mostriciattolo... come osi chiedere proprio a me...

Torna in sala da pranzo.

Scena nona

Paul, da solo.

Paul E io che contavo su di lei!... Come posso fare? (*Si fruga nelle tasche*) Ecco qua la matita... ma la carta non ce l'ho! (*Con stizza*) Uff!... (*Si lascia cadere seduto sulla panca di sinistra e si trova faccia a faccia con il cartocchetto di carta azzurra di Thirion*) Oh! Che fortuna!... Questo cartocchetto! (*Lo prende e lo scuote*) Cosa sarà mai?... Una specie di trombetta? (*Lo apre e guarda all'interno*) È uno scarabeo!... la preda del mio tutore!... Bah! Uno più o uno meno nella sua collezione non farà poi molta differenza!... penserà di averlo perso per strada! (*Scuote il cartoccio e fa uscire lo scarabeo*) Ecco qua un animale che dovrebbe accendere un cero al Dio dell'amore!... Ha la fortuna di sfuggire alla canfora! (*Dopo aver liberato l'insetto, piega il pezzetto di carta e ne strappa il bordo bruciacchiato per poi gettarlo a terra*) Ecco fatto! Senza quella parte bruciacchiata è meglio!... Sopra c'è scritto qualcosa ma per fortuna un lato è ancora intonso!... (*Inizia a scrivere*) "Sono tornato... vogliono costringermi a studiare per il baccalaureato, ma a me non interessa, a me interessa diventare vostro marito... Sono nascosto nella serra... Per tutta la vita...

Thirion (*fuori campo*) Il pezzetto di carta?

Paul (*alzandosi*) Arriva qualcuno!... È il mio tutore!... Oh, mio Dio!

Si fionda a destra e si nasconde dietro le piante.

Scena decima

Suzanne, Thirion, Busonier. Tutti quanti sopraggiungono da destra.

Thirion (*urlando*) Ma di cosa state parlando?... Non capisco una sola parola di ciò che dite!

Suzanne Non gridate, per l'amor del Cielo!

Thirion (*sottovoce*) A quale pezzetto di carta vi riferite?

Suzanne Al pezzetto di carta del Signor Prosper!

Busonier Incendiato!

Suzanne Gettato dalla finestra!

Busonier Che io ho raccolto!

Suzanne E che voi gli avete strappato dalle mani!

Thirion Ah! Quella cartaccia bruciata!... Potevate dirlo subito!

Suzanne Finalmente avete capito!

Thirion (*senza ascoltarla*) Mettetevi nei miei panni!... Mi avete parlato di un pezzetto di carta!... Come potete pensare che io capisca al volo! Ce ne sono talmente tanti che...

Suzanne (*spazientita, a Busonier*) Voi siete un uomo irritante, ma lui lo è di più!

Thirion Se mi aveste detto subito che si trattava di una cartaccia...

Suzanne Ebbene sì, la cartaccia!... Dove avete messo la cartaccia?

Thirion Certo che è strano!... Tenete davvero così tanto a quel pezzo di...

Suzanne Sì!

Thirion Ma lo sapete che è bruciato, no?

Suzanne e Busonier (*esasperati, scandendo bene ogni sillaba*) Che-co-sa-ne-a-ve-te-fat-to?

Thirion Ne ho fatto un cartocchetto!

Suzanne Un cartocchetto?

Thirion Sì, per intrappolarci un coleottero che mi solleticava il palmo della mano in modo terribile.

Suzanne E dove si trova questo cartocchetto?

Thirion Beh, è là!... Sulla canna del fucile!

Busonier E ditelo, per la miseria!

Thirion (*brontolando*) E ditelo, per la miseria!

Attraversa la serra e prende il fucile senza nemmeno guardarlo.

Suzanne Finalmente ce l'ho!

Thirion (*osservando il fucile*) Toh! È sparito!

Busonier Sparito!

Suzanne (*spaventata*) Scomparso!

Thirion Oh, quel disgraziato di coleottero!... Dove si è mai vista una cosa del genere! Deve essersi scosso talmente tanto da rotolare a terra con tutto il cartoccio!

Suzanne Allora non può essere lontano!... Cerchiamolo!

Si chinano tutti e tre e scrutano il pavimento.

Thirion (*cercando tra le piante*) È da non credere!... Non pensavo che quell'animale fosse così intelligente! Ne verrà fuori una magnifica relazione da inviare alla società entomologica di Chinon! (*Lanciando un urlo*) Ah! (*Busonier e Suzanne gli si avvicinano prontamente, illudendosi che abbia trovato il cartocchetto*) Potrei intitolarla *L'evaso*... (*Busonier e Suzanne si voltano con stizza*) oppure *Un coleottero alla Bastiglia*... oppure *Il coleottero di Montecristo*... oppure *Montecristo*.

Suzanne (*scoraggiata*) Non c'è nulla!

Thirion e Busonier Nulla di nulla!

Suzanne Non c'è niente da fare: dobbiamo trovarlo!... Cercate!... Cercate! (*Vedendo arrivare Vanhove, prontamente*) No!... Non cercate più!

Thirion e Busonier (*esterrefatti*) Ah!

Scena undicesima

Suzanne, Thirion, Busonier, Vanhove, Clarisse, Marthe, Colomba, Alcuni cacciatori, Baptiste, Henri.

Vanhove Questa poi!... Allora, a che punto siamo con questa benedetta cena?

Marthe (*uscendo dalla sala da pranzo*) È pronto! È pronto!

Baptiste (*uscendo dalla sala da pranzo*) La cena è servita!

Tutti (*con soddisfazione*) Ah, finalmente!

Busonier Che bella notizia!

Clarisse (*sottovoce, a Suzanne, riferendosi a Prosper*) Beh, se n'è andato?

Suzanne (*continuando a cercare con gli occhi, distrattamente*) Il bacherozzo? Sì!

Clarisse (*esterrefatta*) Il bacherozzo?

Suzanne Ah, no!... Ti riferivi al Signor Prosper, il mio amico! Certo!... (*A parte*) Pover'uomo, tutto infreddolito a cercare in mezzo al nulla!

Clarisse Lui se n'è andato e la lettera è stata bruciata!... Ah, Suzanne, finalmente riprendo fiato!
Risale verso il fondo.

Suzanne (*a parte*) Io, invece, sto soffocando in pieno!

Vanhove (*a parte, guardandola*) La vedo preoccupata! Temo che non sia riuscita a convincere quell'uomo! Ma ora... la palla passa a me! (*A Suzanne, porgendole il suo braccio*) Suzanne...

Suzanne (*dando un'ultima occhiata a terra, e afferrandogli il braccio meccanicamente mentre tutti entrano in sala da pranzo*) Grazie, mio caro!

Marthe Hai forse perso qualcosa?

Suzanne Oh!... una spilletta!

Vanhove Qui?

Suzanne (*prontamente e ritraendosi*) Ah! Non cercatela, non è necessario, non ne vale la pena! (*A Marthe*) Puoi dire a Solange che ho bisogno di parlarle?

Marthe Subito! (*A parte*) È inconcepibile che il Signor Paul non si sia fatto vedere!

Entrano tutti in sala da pranzo.

Scena dodicesima

Paul, poi Claudine.

Paul (*uscendo carponi da dietro le piante, con la lettera in mano*) Finalmente se ne sono andati!... È da un quarto d'ora che non faccio altro che sentire il loro chiacchiericcio!... (*Sfregandosi le mani e le gambe*) Non si sta mica tanto comodi là dietro!... È tutto pieno di piante che pungono le braccia... pungono le gambe... A proposito, a chi posso mai chiedere di consegnare la mia lettera? *Risale verso il fondo e, con lo sguardo, cerca qualcuno nel parco.*

Claudine (*rientrando da sinistra con un colletto di trina*) Ecco fatto! Questo sì che mi sta bene!... (*Notando Paul*) Oh, guarda un po' chi c'è! Il moretto della biondona!...

Paul (*voltandosi di scatto e spaventandosi nel vedere Claudine*) Ah!

Claudine Il signore sta forse cercando la sala da pranzo?

Paul Oh, signorina, vi prego, non dite di avermi visto!... Non deve saperlo nessuno! Nessuno!

Claudine State tranquillo! La discrezione è il mio mestiere!

Paul (*a parte*) La discrezione! Un attimo... e se le dessi la lettera? L'ho visto fare in molti romanzi... Potrei provare... (*Ad alta voce*) Signorina...

Claudine Signore?

Paul (*molto imbarazzato*) Siete davvero molto carina.

Claudine Sì... me lo dicono spesso!

Paul (*come sopra, abbassando lo sguardo*) E ne hanno ben donde, solo che vi manca...

Claudine (*guardandolo*) Cosa? Un bello sguardo?

Paul Oh, no, quello che avete vi basta! (*Timidamente*) Volevo dire, vi manca un bel paio di orecchini!

Claudine (*a parte*) Senti! Senti! Il signorino mi vuole corrompere!

Paul (*a parte*) Speriamo che non si offenda! (*Ad alta voce*) Se io osassi...

Le allunga il suo borsellino.

Claudine (*prendendolo*) Tutto quello che il signore desidera.

Paul (*raggiante*) Oh, signorina! Ciò che desidero è che consegniate la mia lettera!

Claudine (*ridendo e afferrando la lettera*) Ho già capito chi è la destinataria.

Paul Lo farete?

Claudine Certo che sì! Quando dovrò cambiare piatto.

Paul Ah, mia cara, che gioia! Fatevi abbracciare!

Claudine (*ridendo*) Ah! Questo abbraccio, però, è tutto mio e me lo tengo!

Entra in sala da pranzo.

Paul (*da solo*) Ditemi voi se un giovane deve formarsi in questo modo!... Fughe... biglietti segreti... signorine da sedurre... Oh, cielo! Sta arrivando qualcun altro! Che il diavolo se lo porti!... *Si nasconde a sinistra.*

Scena tredicesima

Prosper, poi Solange, poi Paul.

Prosper (*rientrando dal fondo, ancora avvolto nello scialle*) Nulla di nulla di nulla!... Solo un freddo cane e una fame da lupi! (*Rumore di piatti proveniente dalla sala da pranzo*) Stanno cenando senza di me!... Perfetto: sono tutto affannato, sono vestito in modo indecente, ho una fame spaventosa... e sono ridotto a una macchietta d'uomo! (*Sedendosi a destra*) Ah, Prosper! Dopo tre anni di circumnavigazione... sei naufragato per colpa del respiro di una donna! Non ti resta che arrossire della tua stessa vergogna... e se hai ancora un briciolo di pudore, guardati come sei conciato con questo scialle!... Sembri Ercole istupidito dentro alla camicia di Nesso!... (*Alzandosi*) Questo scialle ti sta divorando, ti sta bruciando le ossa, ti carbonizza! Eppure, non sei in grado di strappartelo di dosso... Ti piace indossarlo perché ti ricorda la sua proprietaria... di cui sei innamorato!... Forza, dillo, miserabile! Dillo una buona volta che l'ami!... L'ami talmente che malgrado il tremendo appetito te ne stai qui a recitare il tuo monologo invece di andare a mangiare!... Vai a mangiare, specie di pagliaccio, che ti conviene di più!

Solange (*uscendo dalla sala da pranzo*) Signore!...

Prosper Presto! Ho fame!... (*Gesto di Solange che cerca di trattenerlo per lo scialle*) Non toccatemi lo scialle!

Solange Siete il Signor Prosper?

Prosper Sì, Prosper Block, e sto morendo di fame!... (*Solange prova di nuovo ad afferrarlo per lo scialle*) Non toccatemi lo scialle!

Cerca di entrare in sala da pranzo.

Solange (*interdetta*) Ah, ma la Signorina Suzanne...

Prosper (*indietreggiando prontamente*) La Signorina Suzanne, cosa?

Solange Mi ha detto di aspettare il signore.

Prosper (*felicissimo*) Ah, beh, ma allora, potevate dirlo subito!

Solange E di riferirgli che nella serra qualcuno ha perso un cartocchetto.

Prosper Un cartocchetto?

Solange Di carta... con dentro una bestiola.

Prosper (*esterrefatto*) Una bestiola! Un cartocchetto con dentro una bestiola?... E a me cosa importa?

Solange E la signorina prega il signore di cercarlo immediatamente!... Subito, subito!

Prosper Cercarlo subito?... Ma come?... E la cena? E la cena?

Solange Ah, la signorina non ha parlato di cena!... Mi ha solo detto di dire al signore di restituirle lo scialle!

Prosper (*restituendole lo scialle*) Lo scialle!... Questa è la stoccata finale! (*Si lascia cadere seduto sulla panca di sinistra*) Sono morto!

Solange (*spaventata*) Signore!

Prosper (*con dignità*) Andate! Andate! (*Solange esce esterrefatta da destra*) Se cerco il cartocchetto con la bestiola, non ceno!... Se non cerco il cartocchetto con la bestiola ed entro, non ceno comunque perché mi fulmina con lo sguardo e mi toglie l'appetito!... Ma per chi mi ha preso? Per il suo schiavo? (*Si alza*) Forse vuole il cartocchetto con la bestiola per puro capriccio... Ad ogni modo, non ho alternative... Forza, diamoci da fare!... Mi comanda a bacchetta, mi ficca la museruola... ma in fondo l'ho voluto io!... Su, cerchiamo questo benedetto cartocchetto con questa benedetta bestiola! *Si mette a frugare dappertutto risalendo verso il fondo e scompare per un istante all'interno del parco.*

Paul (*uscendo dal suo nascondiglio a mano a mano che Prosper scompare all'interno del parco*) Non sento più nulla... sarà andato a tavola! (*Guardando dal lato della sala da pranzo*) Ah! La porta è aperta! Li vedo tutti! Stanno per cambiare i piatti!... (*Prosper ricompare e avanza continuando a cercare a destra e a sinistra*) Ecco Claudine che mi fa segno!... (*Rispondendo al segnale di Claudine*) Sì, sì, ora è il momento buono!... Eccola che prende il piatto... e ora va... Beh, ma dove va? Oh, mio Dio... No, no, sta dando la lettera a Colomba! (*Urlando*) Ah!

Prosper (*andando a sedersi nuovamente sulla panca di sinistra, voltandosi all'improvviso*) Come prego?

Paul (*sentendolo*) C'è qualcuno!... Sono rovinato!

Si fionda dietro le piante.

Scena quattordicesima

Prosper, poi Vanhove.

Prosper (*da solo*) Ho sentito un urlo!... Forse ho calpestato una bestiola!... (*Guarda attorno a sé e nota un pezzetto di carta bruciato*) Non può essere questo!... (*Lo apre*) È un pezzetto bruciato... di carta azzurra! (*Leggendo*) È scritto in piccolo: "Mia madre... hove... hove...". Vanhove! È lei! È la lettera! Proprio qui! In mille pezzi! Ma com'è possibile? (*Nota Vanhove che sta uscendo dalla sala da pranzo*) Ah, perfetto! Ci mancava solo lui!

Vanhove (*dirigendosi verso la porta di fondo*) Ho sentito urlare!

Prosper (*a parte*) Eh certo! È qui che ci si squarta!... ma solo dopo cena!

Vanhove (*vedendolo*) Ah! Giusto voi!

Prosper Signore, vi chiedo scusa per essermi fatto un po' attendere.

Fa per dirigersi verso la sala da pranzo.

Vanhove (*bloccandolo*) Permettete, vorrei dirvi due parole.

Prosper (*tra sé e sé, tornando in avanti*) A quanto pare era destino che io dovessi battermi a digiuno!

Vanhove La domanda che mi avete rivolto stamattina, è ancora valida per voi?

Prosper (*dopo aver gettato uno sguardo rammaricato in direzione della sala da pranzo*) Mio Dio!
(*A parte*) Diavolo, non ci pensavo nemmeno più! (*Ad alta voce*) Mio Dio... sì e no!... Diciamo di sì... ma in realtà no! No!

Vanhove Esigo una spiegazione!

Prosper E io ve la do: la Signora Vanhove si è dimostrata molto riluttante nei confronti della mia richiesta!...

Vanhove Riluttanza più che giustificata.

Prosper Più che giust... (*Sottovoce*) Sta andando tutto a catafascio, ci vuole aplomb! (*Ad alta voce*) Più che giustificata in che senso? Cos'è che la giustifica?

Vanhove (*candidamente*) Magari una relazione precedente che la Signora Vanhove non trova giusto sacrificare alla nuova!

Prosper (*dopo averlo guardato bene*) Ah! (*A parte*) È un uomo che va subito al dunque! Buon per me! (*Ad alta voce e cambiando tono*) Signore... voi sapete tutto, non è vero?

Vanhove So tutto!

Prosper Allora, se siete d'accordo, ne riparlamo dopo cena.

Come in precedenza cerca di entrare in sala da pranzo.

Vanhove (*bloccandolo*) No, signore, no! Si tratta di una faccenda molto grave che non può essere assolutamente rimandata.

Prosper Mio Dio! Non è poi così grave come lo credete voi. Ho amato la persona che voi sapete... ci siamo scambiati delle confidenze e delle lettere, non lo nego! Ma vi garantisco che ho dimostrato il massimo rispetto nei suoi confronti... Si è trattato di un amore casto e puro, e la sua virtù...

Vanhove Nossignore!

Prosper Come, nossignore?

Vanhove No e poi no!

Prosper Vi state sbagliando! Vi do la mia parola d'onore!...

Vanhove Non datemi la vostra parola!... Lei è colpevole... Me l'ha confessato!

Prosper Vi ha confessato cosa?

Vanhove Tutto!

Prosper Andiamo! Non può essersi accusata di qualcosa che non ha commesso! La maldicenza delle donne non arriva fino a questo punto!

Vanhove Ha confessato tutto, vi dico!... Il fatto che l'avete abbandonata per un apparente tradimento... I vostri viaggi, il vostro ritorno e la poca attenzione che attualmente dimostrate nei confronti di quell'amore che ancora prova per voi!

Prosper (*a parte*) L'amore che... Complimenti, si è scelta un ottimo confidente! (*Ad alta voce*) Quindi ve l'ha detto così? Senza tanti giri di parole?

Vanhove Sì, alla fine me l'ha detto.

Prosper Splendido!... E quindi voi siete venuto da me...

Vanhove Già.

Prosper Perché volete...

Vanhove Proprio così.

Prosper Che ci squartiamo l'un l'altro?

Vanhove No! Perché voglio che vi riconciliate con lei!

Prosper (*esterrefatto*) Come, prego?

Vanhove Ho detto: perché voglio che vi riconciliate con lei!

Prosper Voi volete che io...

Vanhove Sì, ne va della rispettabilità di questa casa!

Prosper Ah, ne va della... (*A parte*) Ragiona come quelli delle Isole Marchesi!

Vanhove (*tendendogli la mano*) Ecco perché... avete di fronte a voi un amico che vi tende la mano!

Prosper (*stringendogliela*) Siete un uomo buono!... molto buono! (*A parte*) Troppo buono!

Vanhove E mi raccomando: fatela felice!

Prosper (*come sopra*) Ma certo... ma certo!

Vanhove E fate felice anche me!

Prosper (*a parte*) Lo dice con un tono così maestoso! (*Ad alta voce*) Ma ne siete sicuro? Avete riflettuto bene su quello che mi state chiedendo?... E se io dicessi di no, quali conseguenze?...

Vanhove Ah! Se mi dite di no... vi ucciderò seduta stante!

Prosper Ah!

Vanhove Senza ombra di dubbio!... Anche perché non voglio che si dica in giro che una donna dolce e buona ha creduto al vostro amore macchiandosi di una colpa e che poi voi le avete negato quella soddisfazione che le spetta di diritto!

Prosper Quella soddisfazione!... Ma figuriamoci!

Vanhove Ma certo che sì!

Prosper (*a parte*) Con che coraggio mi parla di soddisfazione?

Vanhove Allora, cosa avete deciso?

Prosper A conti fatti... preferisco il duello!... Ma comunque sarà la prima volta che mi capiterà di battermi con un marito che pretende che sua moglie...

Vanhove Vi prego di non coinvolgere mia moglie in questa faccenda!

Prosper Ma comunque...

Vanhove No, mia moglie non c'entra nulla! Allora, quale arma scegliete?

Prosper Quella che scegliete voi!

Scena quindicesima

Gli stessi, Suzanne, Clarisse.

Suzanne (*entrando e vedendoli, a parte*) Oh, mio Dio! Proprio quello che temevo!

Clarisse (*entrando e vedendo Prosper*) Ma che succede? Stanno per duellare?

Suzanne (*frapponendosi ai due*) Signor Prosper, vi prego!... Le mie lacrime non valgono forse di più delle ragioni che spingono il Signor Vanhove?

Prosper (*esterrefatto*) Come?

Suzanne Devo forse gettarmi ai vostri piedi per pregarvi di comportarvi da uomo d'onore?

Vanhove (*trattenendola*) È forse questo che pretendete dalla Signorina?

Prosper Mio Dio! Non ci capisco niente!...

Suzanne Mio caro, vi giuro di esservi sempre stata fedele! (*Sottovoce*) Dite quello che dico io! (*Ad alta voce*) Non sono mai venuta meno alle mie promesse... e voi lo sapete! (*Sottovoce*) Dite quello che dico io!

Prosper (*confuso*) Ma...

Suzanne Ma mai amore più autentico fu ricompensato con un'ingratitudine simile a quella che mi state dimostrando!

Prosper Io?

Suzanne Disgraziato!... E se rifiutate di darmi la soddisfazione che mi è dovuta...

Prosper (*a parte*) Ma quale soddisfazione?

Suzanne Io mi ucciderò! Certo!... E sarete stato voi... voi!... a sferrare il colpo mortale!... Ma dite qualcosa, insomma!

Prosper (*non capendoci più nulla*) Ah! Bisogna che... (*A parte*) Non ho capito niente, ma se ce l'ho in pugno meglio! (*A Vanhove*) Ah! Bisogna che...

Vanhove Ebbene, sì!

Prosper Ah... Certo, certo... capisco benissimo!

Vanhove Quindi cosa mi rispondete?

Prosper Ebbene, io rispondo... io rispondo... (*Con risolutezza, a Suzanne*) Tutto quanto mi avete detto è vero, Signorina?

Suzanne (*con trasporto*) Certo che sì!... (*Sottovoce*) Bravo, continuate così!

Prosper (*a parte*) Bravo un corno... aspetta e vedrai! (*Ad alta voce*) Quindi voi giurate di essermi stata fedele?

Suzanne (*come sopra*) Non c'è bisogno di chiederlo!

Vanhove (*a Prosper*) Lo state per caso chiedendo?

Prosper (*stringendogli la mano*) No, no! Non lo chiedo più!

Suzanne (*sottovoce, a Prosper*) Forza, coraggio!

Prosper (*prontamente*) E voi mi amate?

Suzanne (*con tenerezza*) Certo che sì!... (*Sottovoce, a Prosper*) O almeno si presume!

Prosper (*sottovoce, a Suzanne*) Presumiamo pure! (*Ad alta voce*) Ebbene, anch'io vi amo!

Suzanne (*sottovoce, a Prosper*) Sempre presumendo?

Prosper (*sottovoce, a Suzanne*) Ovvio! (*Ad alta voce*) Ebbene, il qui presente signore è quindi testimone del nostro reciproco amore!

Suzanne (*sottovoce, a Prosper*) Sì, basta così... non serve esagerare!

Prosper E dichiaro davanti a lui che vi sposo, mia cara! Eccome se vi sposo!... Fissate voi la data!

Vanhove Finalmente!

Risale verso il fondo con Clarisse.

Suzanne (*sottovoce, a Prosper*) Si presume che mi sposiate, vero?

Prosper (*sottovoce, a Suzanne*) Ma certo, come no, come no! (*Ad alta voce*) Fatti abbracciare, amor mio!

Suzanne (*indietreggiando*) Ah, ma...

Vanhove (*spingendola con decisione tra le braccia di Prosper*) Forza, Suzanne, siamo in famiglia!

Prosper (*abbracciandola*) Ah, mia cara Suzanne!

Suzanne (*come sopra*) Ah, Prosper! (*Sottovoce, a Prosper*) Razza di farabutto!

Prosper (*sottovoce, a Suzanne*) E adesso tiratevi fuori da una situazione del genere, se ne siete capace!

Scena sedicesima

Gli stessi, Thirion, Busonier, Colomba, Marthe, Alcuni cacciatori, Baptiste, Henri, poi Paul.

Vanhove Signori, ho il piacere di annunciarvi le nozze di mia cugina Suzanne con il Signor Prosper Block.

Tutti Ah!

Suzanne Cosa? Di già!

Tutti la circondano e le fanno le congratulazioni.

Thirion (*è da solo nel proscenio e leggermente ubriaco. Regge in mano una lettera scritta su carta azzurra. In fondo, nel frattempo, servono il caffè*) Una lettera per mia moglie Colomba!... Una lettera che sono riuscito a intercettare nell'istante in cui la domestica la infilava sotto il suo piatto!... Non ci posso credere!... Mi sento soffocare... sarà l'emozione... sarà lo champagne... Beh, leggiamola! (*Leggendo*) "Parto stanotte, ma da lontano o da vicino il mio amore per voi..." (*Interrompendosi*) Il mio amore!... Chiama Colomba il suo amore!... Ah, miserabile!... Poteva almeno metterci la firma!

La piega in due.

Vanhove (*avanzando, con una tazza di caffè in mano*) Ebbene, Thirion, non prendete il caffè? (*Thirion cerca di darsi un contegno*) Mio Dio che brutta cera! (*A Prosper, che avanza anch'egli con una tazza di caffè*) Guardate in che stato è quest'uomo!

Thirion (*a parte*) Tuttavia, può essere un'idea... Il padrone di casa conosce la calligrafia di tutti quanti... (*A Vanhove*) Chiedo scusa, sapreste dirmi chi ha scritto questo?

Vanhove Questo? (*Mentre cerca di leggere, Prosper gli arriva alle spalle e chiede a Thirion quale sia il problema. Leggendo*) "Sono tornato..."

Thirion Come, è tornato? Non dice questo, dice che parte stanotte!

Vanhove (*come sopra*) "...Vogliono costringermi a studiare per il baccalaureato".

Thirion Il baccalaureato? Ma no! C'era scritto: il mio amore!

Vanhove (*ridendo dell'agitazione di Thirion*) Il baccalaureato!... È scritto a matita!

Thirion Ma no!... (*Gli toglie la lettera e poi gliela porge nuovamente indicando con il dito*) Qua, leggete qua!

Prosper (*riconoscendo la lettera*) La lettera!

La strappa di mano a Vanhove.

Vanhove (*ridendo*) Andiamo, lasciatemi leggere!

Prosper No, non voglio!

Vanhove (*guardando la faccia di Thirion e continuando a ridere*) E perché no?

Prosper (*finendo di bere il caffè*) Perché non voglio rendervi partecipe dei fatti miei!

Thirion Lui!... È stato lui!

Vanhove (*non capendoci nulla*) Quella lettera...

Prosper Ebbene, sì! L'ho scritta io... E allora?

Thirion Lui!... Voi!... Tu!... Sotto il mio stesso tetto... hai osato dichiarare il tuo amore a Colomba!

Vanhove (*sussultando*) Cosa?

Prosper (*sgomento*) Oh, mio Dio!

Vanhove (*porgendo la tazza vuota a Thirion*) Signor mio, ma il vostro comportamento è mostruoso!... Stamattina mi avete chiesto la mano della Signorina Marthe, stasera vi siete impegnato a sposare la Signorina Suzanne... e ora avete trovato anche il tempo di dichiarare il vostro amore a...

Thirion Colomba!

Colomba (*avanzando*) Che succede?

Vanhove risale verso il fondo, indignato.

Prosper (*a Thirion*) A chi è che sarebbe passato per la testa di amare Colomba?

Thirion A te, miserabile!

Prosper (*porgendogli la sua tazza vuota*) Chiudi il becco!

Thirion L'hai chiamata "amore"!

Prosper Non è vero!

Vanhove Ci sono le prove!

Prosper (*imbarazzato*) Le prove!

Mostra rapidamente la lettera a Suzanne.

Suzanne (*sottovoce, a Clarisse, con spavento*) La lettera!

Clarisse (*spaventata*) La lettera!

Prosper (*proseguendo*) Visto che ci sono le prove... chiedo cortesemente a mia moglie Suzanne di prenderne subito atto!

Porge la lettera a Suzanne.

Vanhove (*afferrandola al passaggio*) Ma certo! (*Espressione di spavento di Suzanne e di Clarisse*)

Leggete pure, Suzanne!

Suzanne (*ridendo*) Non serve... So benissimo di cosa si tratta.

Vanhove Lo sapete?

Suzanne Si tratta di una ragazzata... Bruciatela pure!

Vanhove Suzanne, fate attenzione! Ne va della vostra felicità.

Suzanne (*porgendogli il candelabro che si trova sul tavolo, a portata di mano*) Bruciatela!... Bruciatela!

Vanhove Lo volete davvero? (*A Prosper*) Certo che siete proprio fortunato ad avere una moglie del genere!

Dà fuoco alla lettera e la getta a terra.

Prosper (*mentre Vanhove risale verso il fondo con il candelabro, guardando la lettera bruciare*)

Ah, furbetta... non sai quanto ci hai fatto patire!

Thirion (*con in mano le due tazze che gli sono state consegnate in precedenza*) Eppure c'era scritto "amore"!

Colomba Che succede?

Suzanne Una splendida notizia, mia cara, abbiamo deciso di concedere la mano di Marthe al Signor Paul!

Paul (*saltando fuori da dietro le piante*) Oh, che gioia!

Colomba Cosa ci fai tu qui?

Paul (*a Marthe, baciandole la mano*) Ah, come sono felice!

Prosper (*a Suzanne*) Anch'io!

Suzanne (*sottovoce*) Voi... state per partire per Honolulu!

Prosper Certo che sì... con mia moglie!

Suzanne Non se ne parla proprio!

Clarisse Oh, Suzanne, ti prego!

Prosper Oh, Suzanne, vi prego!

Suzanne E va bene!... A quanto pare era scritto nel destino che io dovessi sacrificarmi per tutti!... e tutto per colpa di una lettera!

Prosper (*indicando la carta bruciata*) Ah, piccole, care zampe di gallina! Non bisogna mica maledirle!

Suzanne (*a Prosper*) Anche perché è merito loro se siamo arrivati a questo punto!

SIPARIO